



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 08 giugno 2020

Comune di Arese
lunedì, 08 giugno 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 09 giugno 2020

Comune di Arese
martedì, 09 giugno 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 10 giugno 2020

Comune di Arese

10/06/2020 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37 Il Tar tace, una proroga per il centro sportivo	3
10/06/2020 ilgiorno.com (Milano) Misure anti-contagio, incontro in rete	4
10/06/2020 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 35 Misure anti-contagio, incontro in rete	5

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Il Tar tace, una proroga per il centro sportivo

Gestione assegnata ancora alla Gs che aveva impugnato la delibera di esclusione di Città Metropolitana

ARESE Tempi lunghi per l'affidamento in gestione del Centro Sportivo Comunale Davide Ancilotto di **Arese**. Il Tar non si pronuncia, l'amministrazione comunale per evitare la paralisi delle attività proroga il contratto alla San Giuseppe sport (Sg sport), la società sportiva dilettantistica che ha in gestione il Davide Ancilotto da sei anni, ed è pronta a proseguire anche per i prossimi 15 e per questo è ricorsa al tribunale regionale. La controversia inizia dopo che ad agosto scorso, vinta la gara pubblica per la futura gestione del centro sportivo per una firma di meno sugli atti, Sg non si vede assegnare la struttura. Con il ricorso al Tar la società sportiva ha chiesto l'annullamento dell'atto di esclusione dalla gara (deciso dalla commissione giudicatrice di Città Metropolitana). «All'attuale concessionario, tra l'altro unico operatore in gara, è stata concessa un'ulteriore proroga fino all'agosto del 2021. Nelle more della sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla San Giuseppe, abbiamo pensato che la priorità è garantire la continuità del servizio per i nostri cittadini - commenta l'assessora allo Sport e Tempo libero, Roberta Tellini - Con questa proroga riusciremo a non sospendere le attività sportive, pena la mancata iscrizione alla stagione sportiva 2020/2021, e a non lasciare incustoditi gli spazi del centro sportivo. L'offerta sportiva deve continuare e, anche in considerazione dell'attuale emergenza epidemiologica, non è pensabile fermare tutto e restare in attesa. Se l'esito del ricorso sarà favorevole, il servizio di gestione sarà comunque assegnato alla S.S.D. San Giuseppe. In caso contrario, i tempi stimabili per una nuova gara sono oltre i 6 mesi». Monica Guerri.



Misure anti-contagio, incontro in rete

Sabato diretta streaming con il Laboratorio della ricerca politica

"Le misure anti-Covid: dall' emergenza alla ricostruzione", se ne parla sabato alle 17 in streaming con il Laboratorio di ricerca per la Politica di **Arese**. "Il nostro ultimo incontro di questo anno sociale particolare sarà dedicato all' attualità che stiamo ancora vivendo, con un approfondimento e una riflessione collettiva a cura di a cura di Marco Carcano, Massimo Giunti e Luigi Vincenti, sui provvedimenti presi dal governo durante tutto il periodo dell' emergenza sanitaria, puntando l' attenzione sui loro contenuti per cercare di valutare la presenza di una strategia unitaria", spiegano gli organizzatori. Per partecipare alla videoconferenza il link è disponibile sul sito: laboratorioricercapolitica.it Mon.Gue.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Misure anti-contagio, incontro in rete

Sabato diretta streaming con il Laboratorio della ricerca politica

ARESE «Le misure anti-Covid: dall' emergenza alla ricostruzione», se ne parla sabato alle 17 in streaming con il Laboratorio di ricerca per la Politica di **Arese**. «Il nostro ultimo incontro di questo anno sociale particolare sarà dedicato all' attualità che stiamo ancora vivendo, con un approfondimento e una riflessione collettiva a cura di a cura di Marco Carcano, Massimo Giunti e Luigi Vincenti, sui provvedimenti presi dal governo durante tutto il periodo dell' emergenza sanitaria, puntando l' attenzione sui loro contenuti per cercare di valutare la presenza di una strategia unitaria», spiegano gli organizzatori. Per partecipare alla videoconferenza il link è disponibile sul sito: laboratorioricercapolitica.it Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 11 giugno 2020

Comune di Arese
giovedì, 11 giugno 2020

Comune di Arese

11/06/2020	ilgiorno.com (Milano)	<i>MONICA GUERCI</i>	3
<hr/>			
11/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37		4
<hr/>			
11/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37		5
<hr/>			
11/06/2020	ilgiorno.com	<i>ROBERTA RAMPINI</i>	6
<hr/>			

Anche Baranzate si fa bella per un ruolo da protagonista

MONICA GUERCI

Intorno allo sviluppo di Mind si comincia a parlare anche di Baranzate, il comune più multiculturale a nord ovest di Milano; di **Arese** e Lainate per la questione del collegamento con i mezzi pubblici. In questa direzione sono buone notizie, la recente firma del protocollo fra Prefettura e Comune di Baranzate per la riqualificazione del palazzone di 12 piani di via Aquileia che si affaccia sull' albero della vita; la richiesta a... Intorno allo sviluppo di Mind si comincia a parlare anche di Baranzate, il comune più multiculturale a nord ovest di Milano; di **Arese** e Lainate per la questione del collegamento con i mezzi pubblici. In questa direzione sono buone notizie, la recente firma del protocollo fra Prefettura e Comune di Baranzate per la riqualificazione del palazzone di 12 piani di via Aquileia che si affaccia sull' albero della vita; la richiesta a più voci di una visione anche per l' ex cava Ronchi e per le aree ai bordi della A8, dove sono stanziati gli accampamenti rom. Non intervenire su questi luoghi sarebbe come lasciare un ghetto a circondare le mura della futura cittadella della ricerca. Punti caldissimi sui quali è intervenuto in Aula il vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Borghetti (Pd) nel corso dell' approvazione da parte del Consiglio regionale all' unanimità della mozione presentata da Monica Forte (M5S) - emendata dalla Lega e dal PD-, che prevede l' istituzione di un tavolo sull' area Mind, a guida regionale, che coinvolga il territorio. "Bene il tavolo, la Regione lo attivi subito, anche perché la cabina di regia prevista dall' Accordo di Programma non si sta riunendo - ha detto Borghetti -. Certo, però, lo strumento più adatto su cui puntare è il Piano Territoriale d' Area che darebbe indicazioni certe e strategiche per uno sviluppo dell' area coordinato, che porti a ricadute positive in termini occupazionali e ambientali. Quel tavolo comunque deve sostenere e spingere con forza importanti interventi nella zona, come la riqualificazione dell' area ex Cava Ronchi e aree contigue alla A8, come da protocollo tra Comune di Milano e Baranzate, promosso dal sindaco Luca Elia". Il vicepresidente ha sottolineato "l' urgenza di definire uno sviluppo del trasporto pubblico a servizio dell' intero comparto NordOvest Milano (Rho, Lainate, **Arese**) che deve prevedere anche il prolungamento della linea metropolitana Mm1 oltre la fermata di Rho-Fiera, attraverso uno studio di fattibilità co-finanziato da Regione e Governo". Infine, conclude Borghetti "è tempo di realizzare il parcheggio alla fermata di Rho-Fiera Mm-Fs, previsto ormai da 15 anni". Monica Guerci.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Anche Baranzate si fa bella per un ruolo da protagonista

BARANZATE Intorno allo sviluppo di Mind si comincia a parlare anche di Baranzate, il comune più multiculturale a nord ovest di Milano; di **Arese** e Lainate per la questione del collegamento con i mezzi pubblici. In questa direzione sono buone notizie, la recente firma del protocollo fra Prefettura e Comune di Baranzate per la riqualificazione del palazzo di 12 piani di via Aquileia che si affaccia sull' albero della vita; la richiesta a più voci di una visione anche per l' ex cava Ronchi e per le aree ai bordi della A8, dove sono stanziati gli accampamenti rom. Non intervenire su questi luoghi sarebbe come lasciare un ghetto a circondare le mura della futura cittadella della ricerca. Punti caldissimi sui quali è intervenuto in Aula il vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Borghetti (Pd) nel corso dell' approvazione da parte del Consiglio regionale all' unanimità della mozione presentata da Monica Forte (M5S) -emendata dalla Lega e dal PD-, che prevede l' istituzione di un tavolo sull' area Mind, a guida regionale, che coinvolga il territorio. «Bene il tavolo, la Regione lo attivi subito, anche perché la cabina di regia prevista dall' Accordo di Programma non si sta riunendo - ha detto Borghetti -. Certo, però, lo strumento più adatto su cui puntare è il Piano Territoriale d' Area che darebbe indicazioni certe e strategiche per uno sviluppo dell' area coordinato, che porti a ricadute positive in termini occupazionali e ambientali. Quel tavolo comunque deve sostenere e spingere con forza importanti interventi nella zona, come la riqualificazione dell' area ex Cava Ronchi e aree contigue alla A8, come da protocollo tra Comune di Milano e Baranzate, promosso dal sindaco Luca Elia». Il vicepresidente ha sottolineato «l' urgenza di definire uno sviluppo del trasporto pubblico a servizio dell' intero comparto NordOvest Milano (Rho, Lainate, **Arese**) che deve prevedere anche il prolungamento della linea metropolitana Mm1 oltre la fermata di Rho-Fiera, attraverso uno studio di fattibilità co-finanziato da Regione e Governo». Infine, conclude Borghetti «è tempo di realizzare il parcheggio alla fermata di Rho-Fiera Mm-Fs, previsto ormai da 15 anni». Monica Guerchi.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Passaggio di terreni, accordo fatto su Mind

La convenzione attiva la concessione a Lendlease, per 99 anni, dell' area a Rho sulla quale sta sorgendo il distretto scientifico

RHO di Roberta Rampini Via libera alla convenzione tra Comune di Rho, Comune di Milano, Arexpo e Lendlease che attiva la concessione a Lendlease, per un periodo di 99 anni, dell' area sulla quale sta sorgendo Mind Milano Innovation District. Il documento è stato sottoscritto nei giorni scorsi anche da Città Metropolitana di Milano Rete Ferroviaria Italiana, come titolari di alcune aree, e dai tre soggetti che stanno realizzando progetti d' interesse pubblico: Gruppo San Donato per Ospedale Galeazzi, Human Technopole e Università degli Studi di Milano. L' area di oltre un milione di metri quadrati, situata alle porte di Rho, nel 2015 ha ospitato l' Esposizione Universale e ora si prepara ad accogliere lo Human Technopole, il nuovo ospedale Galeazzi, le facoltà scientifiche dell' Università Statale e aziende private legate al settore della ricerca scientifica, medica e farmaceutica. «Esprimo soddisfazione per il raggiungimento di questo tassello dell' iter urbanistico, che permetterà di riprogettare il sito che ha ospitato Expo 2015 - commenta il sindaco,

Pietro Romano -. Questo risultato è ancora più apprezzabile in quanto è stato conseguito durante il periodo di emergenza sanitaria. Una dimostrazione di solidità del progetto, un esempio di sviluppo e di rigenerazione urbana unica in Italia in questo momento». La firma della convenzione conclude l' iter urbanistico e pone l' area nella piena disponibilità di Lendlease che proseguirà nello sviluppo del distretto con la realizzazione del masterplan e la progettazione urbanistica. Intanto i tre progetti pubblici sono in fase di realizzazione, dall' esterno sono ben visibili gru e operai al lavoro. Martedì pomeriggio, infine, il consiglio regionale ha approvato all' unanimità una mozione della consigliera 5 Stelle Monica Forte, emendata dalla Lega e dal Pd, che prevede l' istituzione di un tavolo sull' area Mind, a guida regionale, che coinvolga tutti gli attori territoriali. «Bene il tavolo, la Regione lo attivi subito, anche perché la Cabina di Regia prevista dall' Accordo di Programma non si sta riunendo - commenta il vicepresidente del consiglio regionale, Carlo Borghetti (Pd) - il tavolo dovrà sostenere interventi, come la riqualificazione dell' area ex Cava Ronchi e aree contigue alla A8. Oltre all' urgenza di definire uno sviluppo del trasporto pubblico a servizio dell' intero comparto NordOvest Milano (Rho, Lainate, **Arese**) che deve prevedere anche il prolungamento della MM1 oltre la fermata di Rho-Fiera e la realizzazione del parcheggio multipiano di interscambio presso la fermata di Rho-Fiera». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rho, passaggio di terreni: accordo fatto su Mind

ROBERTA RAMPINI

Rho (Milano), 11 giugno 2020 - Via libera alla convenzione tra Comune di Rho, Comune di Milano, Arexpo e Lendlease che attiva la concessione a Lendlease, per un periodo di 99 anni, dell' area sulla quale sta sorgendo Mind Milano Innovation District. Il documento è stato sottoscritto nei giorni scorsi anche da Città Metropolitana di Milano, Rete Ferroviaria Italiana, come titolari di alcune aree, e dai tre soggetti che stanno realizzando progetti d' interesse pubblico: Gruppo San Donato per Ospedale Galeazzi, Human Technopole e Università degli Studi di Milano. L' area di oltre un milione di metri quadrati, situata alle porte di Rho, nel 2015 ha ospitato l' Esposizione Universale e ora si prepara ad accogliere lo Human Technopole, il nuovo ospedale Galeazzi, le facoltà scientifiche dell' Università Statale e aziende private legate al settore della ricerca scientifica, medica e farmaceutica. "Esprimo soddisfazione per il raggiungimento di questo tassello dell' iter urbanistico, che permetterà di riprogettare il sito che ha ospitato Expo 2015 - commenta il sindaco Pietro Romano -. Questo risultato è ancora più apprezzabile in quanto è stato conseguito durante il periodo di emergenza sanitaria. Una dimostrazione di solidità del progetto, un esempio di sviluppo e di rigenerazione urbana unica in Italia in questo momento". La firma della convenzione conclude l' iter urbanistico e pone l' area nella piena disponibilità di Lendlease che proseguirà nello sviluppo del distretto con la realizzazione del masterplan e la progettazione urbanistica. Intanto i tre progetti pubblici sono in fase di realizzazione, dall' esterno sono ben visibili gru e operai al lavoro . Martedì pomeriggio, infine, il consiglio regionale ha approvato all' unanimità una mozione della consigliera 5 Stelle Monica Forte, emendata dalla Lega e dal Pd, che prevede l' istituzione di un tavolo sull' area Mind, a guida regionale, che coinvolga tutti gli attori territoriali. "Bene il tavolo, la Regione lo attivi subito, anche perché la Cabina di Regia prevista dall' Accordo di Programma non si sta riunendo - commenta il vicepresidente del consiglio regionale, Carlo Borghetti (Pd) - il tavolo dovrà sostenere interventi, come la riqualificazione dell' area ex Cava Ronchi e aree contigue alla A8. Oltre all' urgenza di definire uno sviluppo del trasporto pubblico a servizio dell' intero comparto Nord-Ovest Milano (Rho, Lainate, **Arese**) che deve prevedere anche il prolungamento della MM1 oltre la fermata di Rho-Fiera e la realizzazione del parcheggio multipiano di interscambio presso la fermata di Rho-Fiera".



Rho, passaggio di terreni: accordo fatto su Mind

La convenzione attiva la concessione a Lendlease, per 99 anni, dell'area sulla quale sta sorgendo il distretto scientifico.

di ROBERTA RAMPINI

POTREBBE INTERESSARVI ANCHE

Fase 2, ripropongono discoteche, teatri, parchi acquatici. Divieti e nuove regole: la guida

Scuola, il rientro a settembre? Maschierino ma non pienghina: "Maturità primo test"

"In mare contro pirati e trafficanti di uomini"

POTREBBE INTERESSARVI ANCHE

Riprovata la curva del Bataleon



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 12 giugno 2020

Comune di Arese

12/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 43	4
<hr/>		
12/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 43	6
<hr/>		
12/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 47	7
<hr/>		
12/06/2020	TuttoSport Pagina 30-31	8
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 1	10
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 13	11
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 44	12
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 44	14
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 45	15
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 45	16
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 45	17
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 45	18
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 45	19
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 46	20
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 47	22
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 47	23
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 47	24
<hr/>		
12/06/2020	Settegiorni Pagina 57	26
<hr/>		
12/06/2020	ilNotiziario.net	27
<hr/>		
11/06/2020	ilNotiziario.net	28
<hr/>		
11/06/2020	ilNotiziario.net	29
<hr/>		
12/06/2020	Il Notiziario Pagina 22	30
<hr/>		

12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 25	32
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 54	33
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 58	34
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 59	35
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 59	37
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	38
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	39
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	40
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	41
<hr/>			
12/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	42
<hr/>			

Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Un rifugiato ai domiciliari dall' assessore

Il trentenne somalo è accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e vicino a presunti finanziatori di gruppi terroristici

ARESE di Monica Guerci Da dicembre scorso si trova agli arresti domiciliari a casa dell' assessore all' Urbanistica del Comune di **Arese**, Enrico Ioli, Partito Democraticico. Rifugiato somalo, 30 anni, è stato arrestato a maggio scorso a Cinisello Balsamo, dove viveva, insieme al connazionale Rashiid Duban e altri due etiopi al centro di un' inchiesta della Dda di Bologna e della Digos, che avrebbe documentato l' esistenza di un network internazionale per la raccolta di fondi destinati a gruppi terroristici islamici. Denaro che sarebbe poi finito ai terroristi di Al Shabaab e Onlf gruppi attivi nel Corno d' Africa. Al Shabaab, tra l' altro, è l' organizzazione jihadista protagonista del sequestro di Silvia Romano, la cooperante milanese rapita in Kenya proprio nel 2018 e rilasciata dopo un anno e mezzo. Quel denaro in arrivo dall' Italia con cadenza mensile, dicono i magistrati, serviva a sostenere gli stessi gruppi che a distanza di mesi avrebbero gestito la trattativa per la liberazione di Silvia. L' inchiesta del pm della Dda bolognese Antonella Scandellari ha anche un secondo filone che riguarda il somalo. Secondo le indagini, isarebbe parte di un' altra organizzazione che si occupava di far espatriare illegalmente etiopi e somali dall' Italia verso il Nord Europa, attraverso il Brennero e la Svizzera. La vita del giovane e quella dell' assessore di **Arese** si intrecciano «una sera in parrocchia» nel 2018. «Presentavano un progetto della Caritas - spiega Ioli - chiedevano alle famiglie di ospitare ragazzi che hanno fatto due anni di Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), finito il percorso per loro non c' era più tutela, erano allo sbando. Il progetto offriva a chi non aveva trovato casa e lavoro di avere 6 mesi di accompagnamento verso l' autonomia. Io e la mia famiglia, abbiamo aderito, dopo poco è arrivato a casa nostra questo ragazzo somalo che abbiamo accolto, è stato da noi 5 mesi e mezzo, si è iscritto a scuola, ha trovato lavoro e una sistemazione a Cinisello. Il progetto della Caritas era riuscito». A maggio 2019 viene arrestato a Cinisello. «Solo dopo alcuni mesi tramite una volontaria del carcere di Monza siamo riusciti ad avere il permesso di andare a trovarlo e ci ha raccontato la sua versione: aveva ospitato in casa a Cinisello per qualche tempo un altro somalo, che aveva conosciuto qualche mese prima. L' ospite di Ioli diversamente dagli altri tre arrestati è accusato di favoreggiamento all' immigrazione clandestina, avrebbe accompagnato una ragazza somala in Austria per soldi: fatto che lui contesta».



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Dal carcere a il giovane viene trasferito a Bologna, sono trascorsi 10 mesi dal suo arresto e ha affrontato un interrogatorio in arabo, che non comprende. «A dicembre è riuscito ad avere un nuovo interrogatorio, con un interprete somalo, ascoltato dal giudice ha ottenuto gli arresti domiciliari» ad **Arese**, proprio grazie al placet di loli. «Da quattro mesi è qui, i carabinieri vengono ogni giorno. Se esco posso lasciare la porta aperta, la mia casa non è mai stata tanto custodita», dice loli in risposta all' interrogazione parlamentare che la Lega ha fatto nelle scorse ore chiedendo più sicurezza ad **Arese**. «Il mio punto di vista su questa vicenda? - conclude loli -. Il ragazzo avrà un processo, deciderà il giudice». Dai suoi racconti, il trentenne è scappato dalla Somalia perché rischiava la vita. Dopo essere stato incarcerato 8 mesi e torturato, ha attraversato il deserto. In Italia ha ottenuto asilo politico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Le reazioni

La Lega va all' assalto

Interrogazione parlamentare per incalzare il Governo sul tema sicurezza Pronta richiesta di dimissioni

ARESE «Il governo garantisca sicurezza ad **Arese**», a chiederlo sono i deputati della Lega: il rhodense Fabrizio Cecchetti, vicecapogruppo vicario del Carroccio alla Camera, e il bollatese Fabio Massimo Boniardi che hanno presentato un' interrogazione parlamentare alla luce della notizia che uno di quattro arrestati a maggio scorso nel milanese, nell' ambito di un' inchiesta sul terrorismo internazionale condotta dalla Dda di Bologna, si trova ai domiciliari ad **Arese**, accolto in casa dell' assessore all' Urbanistica, Enrico Ioli. «Uno degli stranieri agli arresti domiciliari favoriva l' immigrazione clandestina, attraverso una rete a sostegno di gruppi jihadisti, ha destato notevole sconcerto e preoccupazione nella cittadinanza», dichiarano i deputati che per questo hanno presentato un' interrogazione al ministro dell' Interno, Luciana Lamorgese. «Chiediamo al governo adeguate garanzie per la comunità e quali iniziative siano state avviate in proposito dall' esecutivo. Sembra ormai accertato che a Milano ci sia una vera e propria rete a sostegno dei terroristi islamici - non del tutto debellata - che in tutti questi mesi ha potuto operare indisturbata nel nostro Paese. Ricordiamo che, secondo quanto emerso da un' inchiesta giornalistica, il soggetto agli arresti domiciliari ad **Arese** e ad altri componenti della rete, anch' essi arrestati, avrebbero raccolto e inviato in Somalia soldi destinati a comprare armi e munizioni per gruppi terroristici tra i quali Al-Shabaab: la stessa organizzazione ritenuta responsabile del rapimento di Silvia Romano. E che solo grazie all' impegno delle forze dell' ordine si è potuto giungere all' individuazione e all' arresto dei componenti della cellula che operava nella provincia di Milano. È inaccettabile certi immigrati possano foraggiare il terrorismo islamico agendo indisturbati nel nostro Paese. Servono risposte e misure concrete» concludono i leghisti. Intanto, nella sede arecina del Carroccio, il capogruppo consiliare, Vittorio Turconi prepara la richiesta di dimissioni dell' assessore Ioli. Il caso animerà certamente il dibattito politico cittadino e non solo per moli giorni. Mon.Gue.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Negozi di vicinato, quinto bando Sul piatto ci sono 300mila euro

Arese rinnova l'impegno a supporto di vecchie e nuove attività

ARESE Fondi per aiutare il commercio di vicinato a rimettersi in piedi. Il Comune di **Arese** proroga il bando in scadenza lo scorso aprile. C'è tempo fino al 30 settembre per presentare le domande e fra le novità, compare la possibilità di inserire le spese necessarie per la ripresa delle attività economiche nella cosiddetta «Emergenza Covid-19 - Fase 2». Sul piatto ci sono 300mila euro. Si tratta del quinto bando a sostegno del commercio di vicinato e per favorire la nascita di nuove attività, finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma per la qualificazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo. «Un incentivo e un sostegno a una politica di valorizzazione del tessuto commerciale e artigianale della nostra città, con particolare riguardo alle micro e piccole imprese», dicono dalla municipalità. Sono ammesse le imprese e le cooperative che presentino programmi o piani di intervento per il rinnovamento, la modifica, il mantenimento in efficienza dal punto di vista edilizio e impiantistico dell'unità immobiliare; piani di innovazione di prodotto, processo e servizi, di organizzazione e qualità del lavoro. Sono compresi investimenti per il rilancio delle attività economiche a seguito all'emergenza epidemiologica. Qualche esempio? Possono rientrare nel bando la riorganizzazione degli spazi (muratura o arredi), l'installazione di nuovi impianti, la riorganizzazione del servizio (consegne a domicilio) anche con l'acquisto e sviluppo di software e altre applicazioni. Mon.Gue.



TuttoSport Comune di Arese

IL RITORNO DEI MUSEI IL RADDOPPIO DI MISANO

Mauto, Ferrari, Alfa Romeo: ecco come tornare a respirare la storia dell' auto in completa sicurezza

SI COMINCIA IL 19 LUGLIO - Pubblicato il calendario del motomondiale, 13 gare in Europa. Poi si cercheranno date extraeuropee. Il 24 giugno, giorno in cui il Marchio celebra il 110° anniversario dalla fondazione. La ricorrenza sarà celebrata ad **Arese** e andrà avanti anche nei giorni successivi. Il Museo resterà aperto con il consueto orario 10-18 tutti i giorni fino a domenica 28 giugno. Dalla settimana successiva, il calendario di apertura verrà modificato e le visite saranno possibili nelle giornate di sabato e domenica, sempre dalle 10 alle 18. Per club e appassionati ci sarà una sorpresa: avranno infatti l' opportunità non solo di visitare l' esposizione permanente, ma anche di accedere per la prima volta ad aree finora chiuse al pubblico e fuori dal percorso museale: i due piani dell' ex Centro Direzionale di **Arese** dove è conservata la Collezione, ovvero il backstage del Museo, comprendente oltre 150 vetture, decine di motori stradali, aeronautici e marini, centinaia di modellini, trofei, oggetti d' arte, accessori ma anche un motoscafo da gara e molto altro. Le visite alla Collezione avverranno su prenotazione, per gruppi al massimo di 10 persone, con visita guidata. Per informazioni e prenotazioni: collezione@museoalfaromeo.com. agosto e quello della Stiria una settimana dopo. Poi tocca a Misano. Il 13 settembre è la volta del GP di San Marino e della Riviera di Rimini e sette giorni più tardi sarà il momento del GP dell' Emilia Romagna e della Riviera di Rimini. Il 27 settembre si va a Barcellona con i GP di Catalunya. Dopo una breve pausa, l' evento successivo sarà l' 11 ottobre, per il GP di Francia a Le Mans, appuntamento che anticiperà la doppietta al MotorLand di Aragon (prima GP di Michelin e il GP di Teruel rispettivamente il 18 e il 25 ottobre). Le moto restano ancora in Spagna, più che mai terra d' elezione delle moto: due settimane di pausa poi si va Valencia l' 8 novembre (GP d' Europa) e poi il GP della Comunitat Valenciana (15 novembre). In pratica siamo a 13 gare certe, con quattro in attesa di eventuale conferma. Se si riuscisse a confermarle, si avrebbe una stagione a 17 gare. Decisamente un numero congruo, benché inizialmente si dovessero disputare 20 prove. E' stato persino possibile programmare un calendario di cinque gare per la MotoE. Decisamente c' è voglia di voltare pagina. «E' una straordinaria opportunità che non solo non vede la rinuncia a quello che da anni è un appuntamento mondiale, ma lo raddoppia - dice il presidente dell' Emilia Romagna, Stefano



TuttoSport

Comune di Arese

Bonaccini -. E' una giornata importante anche per il messaggio che voglio dare non solo ai cittadini della mia regione, ma a tutto il mondo del motociclismo e dello sport. Dopo quello che abbiamo patito in uno dei territori più colpiti del Paese noi vogliamo rilanciare scommettendo su quello che questa terra ci ha insegnato: la voglia di reagire, di spaccarsi la schiena e di rimboccarsi le maniche. L' Emilia-Romagna non è che orgogliosa, ci sarà la ripartenza del turismo e di un territorio che nei decenni si è costruito una reputazione che lo porta a essere riconosciuto in tutto il mondo».

Settegiorni Comune di Arese

Il ragazzo è coinvolto in un'indagine con altri tre che avrebbero finanziato i sequestratori di Silvia Romano

Immigrazione clandestina: ai domiciliari a casa dell' assessore Pd uno degli arrestati

ARESE Si trova ai domiciliari ad **Arese**, a casa dell' assessore Enrico Ioli, Cabdiqani Osman, arrestato per immigrazione clandestina insieme ad altre tre persone accusate di finanziare dall' Italia i sequestratori di Silvia Romano, la cooperante milanese liberata lo scorso maggio. Secondo l' inchiesta della Digos di Bologna, coordinata dalla Pm Antonella Scandellari, gli altri tre avrebbero raccolto e inviato denaro ai ragazzi che combattono in Somalia per comprare armi e munizioni da dare ai terroristi di «Al Shabaab». Osman era già stato fermato nel maggio 2019 per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, con l' allora coinquilino Dubad, a Cinisello Balsamo, dove viveva.



Settegiorni Comune di Arese

SERVIZI ALLA PERSONA Le domande dei cittadini interessati dovranno essere presentate entro venerdì 24 luglio

Al via la nuova edizione del bando #OPerazioneComunità

RHO (gse) Prenderà il via lunedì 15 giugno la seconda edizione di #OPerazioneComunità l' iniziativa inserita nel progetto #Oltreiperimetri volta a incentivare la costruzione di relazioni solidali e di forme di socialità all' interno delle comunità locali, con particolare attenzione alle persone fragili, al contrasto dell' isolamento che connota i contesti urbani e alla costruzione di supporti leggeri per situazioni di vulnerabilità improvvise derivanti dalla crisi economica e dall' indebolirsi dei legami sociali (perdita di lavoro, conflittualità e rottura legami famigliari, incremento carichi di cura, solitudine e isolamento) e, oggi in particolare, dagli impatti derivanti dall' emergenza indotta dalla pandemia di Coronavirus. «Il Bando mira a rafforzare i contesti di prossimità, a valorizzare le risorse esistenti e inesprese, e ad incentivare nuove forme di protagonismo per costruire risposte collettive a bisogni emergenti e necessità concrete. #OperazioneComunità si propone quindi di coinvolgere e attivare i cittadini del Rhodense, offrendo l' opportunità di esprimere i propri bisogni e di ideare possibili soluzioni all' interno di quattro aree: bisogni legati alla gestione del tempo e della quotidianità, rigenerazione di beni comuni o luoghi di vita ad uso collettivo, bisogni materiali, di risparmio, riuso e migliore organizzazione dei consumi, bisogni legati a forme di socialità in ambito ecologico e ambientale - affermano da Sercop». Oltre ai cittadini di Rho possono partecipare al bando gruppi di almeno 6 cittadini maggiorenni dei Comuni di **Arese**, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Settimo Milanese o Vanzago. Le domande dovranno essere presentate entro venerdì 24 luglio. I cittadini interessati potranno anche partecipare al webinar che si terrà sulla pagina Facebook ufficiale di #Oltreiperimetri il 24 giugno alle 18 In questa occasione sarà possibile chiedere informazioni e raccogliere eventuali spunti. Il bando #Operazione Comunità si inserisce nel contesto del progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana" di Città Metropolitana di Milano, nell' ambito del quale hanno trovato sviluppo le attività di #Oltreiperimetri. I due progetti hanno in comune, infatti, la messa in atto di nuove modalità di intervento e azione sociale tramite il coinvolgimento della cittadinanza attiva del territorio. Questa seconda edizione vede anche il supporto di Fondazione Comunitaria Nord Milano per i progetti rivolti in particolare alla sostenibilità ambientale - concludono da Sercop».



Settegiorni Comune di Arese

ARESE La portavoce dei grillini Michaela Piva critica le scelte dell' Amministrazione

«Aumenti Imu seconde case: perché paghiamo più tasse?»

ARESE (mly) «Aumenti Imu seconde case: perché ad **Arese** paghiamo più tasse?» - Questa è la domanda del Movimento 5 Stelle all' Amministrazione Palestra. «Da almeno 15 anni, ad **Arese** sovrastimiamo le spese facendo pagare il massimo delle tasse ai cittadini: è un metodo che ritroviamo in ogni schieramento politico che si è succeduto. Tecnicamente avviene in questo modo: ogni ente pubblico per legge non può tassare i cittadini più di quanto spenda, ciò comporta che avere un avanzo alto a fine esercizio è indice di cattiva gestione. Per questo ad ottobre di ogni anno gli enti locali devono verificare gli "equilibri di bilancio", ovvero la buona pratica che verifica se l' ente ha sovratassato i cittadini, producendo un avanzo oppure è in equilibrio tra entrate e uscite». **Cosa è successo ad Arese?** «Ad ottobre di quest' anno i revisori dei conti hanno accertato un avanzo di 59 mila euro, quindi un buon bilancio, Peccato che la chiusura effettiva a dicembre 2019 indicava un avanzo di 1 milione e 490 mila euro, una bella differenza in soli 2 mesi!», ha commentato il portavoce in consiglio comunale del Movimento 5 Stelle Michaela Piva. **Perché secondo voi?** «Il perché è semplice: di regola non si realizzano opere pubbliche previste nell' anno, quindi non si spende, e si sottostimano i crediti da esigere. Il bilancio previsionale predisposto annualmente è costruito in stretta derivazione con le risultanze delle verifiche degli equilibri di bilancio fatti ad ottobre di ogni anno. Quindi il bilancio previsionale 2020 si è innestato su quello previsionale di ottobre 2020 che indicava l' avanzo di 59 mila euro, anziché gli effettivi 1 milione e 490 mila euro. In poche parole risuliamo avere un avanzo esiguo, ma in realtà nascondiamo i prosciutti in mansarda sovratassando i cittadini rispetto alle reali esigenze dell' ente dell' anno successivo». Da qui deriva tutto il resto... «Sì, come, ad esempio, l' ultimo aumento (nel 2016) dell' aliquota dell' Imu del tutto ingiustificata alla luce di quanto sopra esposto, come pure di altri balzelli quali l' addizionale comunale Irpef il cui meccanismo è molto penalizzante verso certe categorie di contribuenti e non ultimo l' aumento Imu sulla seconda casa di quest' anno».



Settegiorni

Comune di Arese

Quindi criticate gli avanzi strutturali? «Sì, perché questi non sono frutto di efficienza gestionale, ma dell' incapacità di correlare i flussi di spesa con quelli di entrata. Gli avanzi riflettono un eccesso di tassazione locale che poteva essere politicamente evitata. A maggior ragione in questo periodo di crisi prelevare più del necessario è un' ingiustizia. Inoltre aumentare la tassazione sulle seconde case contribuisce ad aumentare gli affitti e **Arese** diventa sempre meno attrattiva».

Settegiorni Comune di Arese

RIAPERTA LA CASA DELL' ACQUA MA BISOGNA MANTENERE LE DISTANZE

ARESE (mly) E' stata riaperta da mercoledì 10 giugno la casa dell' acqua di piazza della Pace. Per riavviare l' erogazione è stato necessario effettuare la sanificazione degli impianti, e successivamente il prelievo dell' acqua erogata e le relative analisi. In ogni caso è necessario il rispetto delle disposizioni atte ad evitare assembramenti, per questo si chiede a tutti i cittadini, in attesa del proprio turno, di mantenere la distanza di almeno un metro, e di non toccare gli erogatori con le mani. Fin dai primi decreti del Presidente Conte, il gruppo Cap holding, gestore delle case dell' acqua, ha adottato il proprio piano di emergenza sanitaria, limitando le persone in servizio al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale e al contempo tutelare la salute delle proprie persone, facendo la propria parte per ridurre al minimo gli spostamenti e tutelare in questo modo anche al salute pubblica.



Settegiorni

Comune di Arese

Bimbo di 2 anni cade dalla bici

ARESE (mly) Paura sabato 6 verso le undici in via Allende ad **Arese** per una caduta in bici di un bimbo di 2 anni. Sul posto sono intervenuti prontamente i volontari della Croce Rossa Italiana di Lainate che hanno prestato le prime cure al piccolo e in seguito l' hanno trasportato in ospedale. Fortunatamente solo tanta paura in via Allende.



Settegiorni Comune di Arese

CENTRO SPORTIVO L' obiettivo è non sospendere le attività, in attesa della decisione del Tar sul ricorso presentato

Prorogata la concessione a Sg Sport fino al 31 agosto 2021

ARESE (mly) Prorogato fino al 31 agosto 2021 il contratto di concessione in gestione del Centro sportivo comunale «Davide Ancilotto» alla società San Giuseppe. L' obiettivo è non sospendere le attività sportive e dare continuità al servizio. **Come mai si è resa necessaria la proroga?** «Perché al momento, il Tar non si è ancora espresso in merito al ricorso relativo al provvedimento di esclusione della San Giuseppe dalla procedura aperta indetta lo scorso anno per l' affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro sportivo - ha spiegato l' assessore allo sport Roberta Tellini - Per evitare la "paralisi" del centro sportivo, si è ritenuto opportuno concedere all' attuale concessionario, tra l' altro unico operatore in gara, un' ulteriore proroga della concessione fino al 31 agosto del 2021». Quindi al primo posto garantire il servizio ai cittadini. «Sì, nelle more della sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla San Giuseppe, abbiamo pensato che la priorità è garantire la continuità del servizio per i nostri cittadini. Con questa proroga riusciremo a non sospendere le attività sportive, pena la mancata iscrizione alla stagione sportiva 2020/2021, e a non lasciare incustoditi gli spazi del centro sportivo. L' offerta sportiva deve continuare e, anche in considerazione dell' attuale emergenza epidemiologica, non è pensabile fermare tutto e restare in attesa. Se l' esito del ricorso sarà favorevole, il servizio di gestione sarà comunque assegnato alla San Giuseppe. In caso contrario, i tempi stimabili per una nuova gara sono oltre i 6 mesi». È evidente che la strada più praticabile sia stata la proroga all' attuale gestore. «Esatto, ora la speranza è di poter riprendere le nostre attività prima possibile con tutte le misure di sicurezza imposte dall' emergenza epidemiologica».



Settegiorni Comune di Arese

Il Movimento 5 Stelle ha segnalato la situazione e continuerà a chiedere interventi alla Giunta

Dossi mossi, «Gli autobloccanti saltano non garantendo la sicurezza dei passanti»

ARESE (mly) Dossi mossi sulle strade di **Arese**. Il Movimento 5 Stelle, qualche settimana fa, dopo gli ennesimi sfasci di autobloccanti sui dossi di recente costruzione, ha chiesto l'elenco delle manutenzioni lungo i nuovi assi di attraversamento. «Nella risposta che ci hanno dato le segnalazioni e gli interventi sono elencati da marzo 2018 - commenta la portavoce Michaela Piva - sei riguardano i ripristini degli autobloccanti sugli "attraversamenti rialzati", tre interventi riguardano la sostituzione degli alimentatori di tredici lampioni, sei ripristini della segnaletica abbattuta in prossimità delle rotonde definite e difese a suo tempo come "sbarramento" per il traffico in aumento verso il centro commerciale». Secondo gli esponenti del Movimento, a veder bene l'elenco, non si può dire che il progetto non sia stato eseguito "a regola d'arte". «Quando i nostri eroi definivano il progetto uno "sbarramento" forse immaginavano già che gli auto bloccanti potessero sollevarsi a formare i denti di una sorta di "Mose" (la barriere artificiali nel canale di Venezia) che proteggesse dal traffico, ma sicuramente non immaginavano che potessero saltare rischiando di prendere dentro un malcapitato ciclista o un pedone».

Intanto, accusa il M5S, verso viale Gran Paradiso i dossi sono a «onde». «Anche qui probabilmente nessuno interviene perché prima o poi si spera si sollevino a formare il Mose di sbarramento. Noi segnaleremo e interrogheremo i nostri eroi sul da farsi, perché è evidente che i lavori non sono riusciti "a regola d'arte" e gli autobloccanti che saltano non garantiscono la sicurezza dei passanti». Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

La richiesta all' Inps

Raddoppiato il bonus per la baby sitter

ARESE (mly) Raddoppiato il valore del bonus baby sitter. Il decreto Cura Italia di metà marzo ha introdotto un bonus da 600 euro utilizzabile per pagare la baby sitter, come alternativa al congedo parentale straordinario di 15 giorni fruibile durante il periodo di chiusura di scuole e asili per l' emergenza coronavirus. Il decreto legge Rilancio, entrato in vigore il 19 maggio, ha raddoppiato il valore del bonus baby sitter a 1.200 euro. La richiesta va fatta attraverso il sito dell' Inps. Per dubbi o difficoltà ci si rivolge al Contact center, chiamando il numero verde 803 164 da rete fissa (da cellulare c' è il numero 06 164164, a pagamento). Serve il codice fiscale, lo Spid o il Pin personale. Dal sito Inps basta inserire i dati anagrafici dei genitori e del figlio e seguire la procedura. L' esito della domanda è comunicato via sms, email o pec. Se per caso la richiesta non venisse accettata con i dati del primo figlio, si può riprovare di nuovo con i dati dell' altro.



Settegiorni Comune di Arese

CENTRO CIVICO Dal 25 maggio è stato riaperto il prestito bibliotecario. L' assessore Augurusa spiega i prossimi passi

«Stiamo pensando di organizzare eventi usando l' arena esterna»

ARESE (mly) Riaperto il prestito bibliotecario al Centro Civico Agorà ma per l' organizzazione degli eventi bisognerà aspettare probabilmente fino a luglio.

Com' è la situazione ad oggi? «Dal 25 maggio abbiamo riaperto la biblioteca solo per il prestito bibliotecario. Si prenota on line il libro e quando è disponibile ci si può recare in biblioteca al banco prestiti ha spiegato l' assessore alla cultura Giuseppe Augurusa - Il personale misura la temperatura e poi è possibile avvicinarsi al bancone, con percorsi predisposti in sicurezza. Però sono chiuse tutte le aule e la sala corsi. Invece per riconsegnare i libri è ancora più semplice, poiché è presente il box all' esterno del Centro Civico. In più abbiamo firmato una determina per l' acquisto di un locker, quei punti di ritiro self-service in modo che gli utenti possano essere svincolati dal bancone». **Per gli eventi invece?** «Ovviamente dal 24 febbraio sono stati annullati tutti gli eventi. Per la prima volta dopo anni non abbiamo fatto il Festival della Filosofia, sono saltate le rassegne **Arese** in canto e Teatro in città... E dopo 22 anni quest' anno non faremo nemmeno Piazza in jazz». **Quando si potrà ripartire?** «Stiamo provando a pensare a una nuova programmazione da luglio a settembre, usando l' arena esterna del Centro Civico. Sarebbero tutti su prenotazione, in modo da poter contenere circa 30 persone, mantenendo le distanze di sicurezza. E' un modo di provare a ricominciare».



Settegiorni Comune di Arese

Dureranno fino alla prima settimana di agosto. Sono previsti criteri di selezione

Iniziano il 29 di giugno i centri estivi comunali: accoglieranno 159 bimbi

ARESE (mly) Il Comune di Arese sta definendo gli ultimi dettagli per garantire l'apertura in sicurezza dei centri estivi per bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia, della primaria e fino alla classe prima della secondaria di primo grado. «Per i ragazzi dalla seconda classe della secondaria di primo grado si stanno valutando altre proposte più adatte ai bisogni e agli interessi di questa fascia d'età - ha spiegato il sindaco Michela Palestra - Nei prossimi giorni saranno pubblicate le modalità e i tempi d'iscrizione, i costi e tutte le informazioni di dettaglio». Quando previsto l'avvio? «E' previsto il 29 giugno. Il tempo di realizzazione dei campi estivi sarà di 6 settimane. Lo slittamento dell'inizio al 29 giugno, molto faticoso da digerire per quel che mi riguarda ma so ampiamente condiviso, ha portato a una negoziazione che ha avuto un esito positivo circa l'offrire i campi estivi nella prima settimana di agosto». **Quanti bambini potranno partecipare?** «Apriamo i campi estivi per 159 bambini». **Quali saranno i criteri di accoglimento?** «Servirà che entrambi i genitori siano lavoratori e in regola con i pagamenti dei servizi scolastici». **E i criteri per determinare una graduatoria?** «Si guarderà la composizione familiare. Minore convivente con un solo genitore (nucleo mono-genitoriale): avrà punteggio 1, minore con affido esclusivo al solo genitore convivente 1, minore in affido extra-familiare 1, ogni ulteriore figlio fascia 0-11 presente nel nucleo familiare 0,5. Inoltre si terrà conto delle condizioni fisiche e/o psichiche invalidanti. Un nucleo familiare con un genitore o entrambi i genitori e/o un figlio maggiorenne con condizioni fisiche o psichiche invalidanti riconosciute dall'autorità competente avrà punteggio 0,5. Un nucleo familiare con un figlio minore (incluso il minore iscritto) con condizioni fisiche o psichiche invalidanti riconosciute dall'autorità competente 0,5». A parità di punteggio avranno precedenza per entrare ai campi estivi i bambini o ragazzi di età minore».



Settegiorni

Comune di Arese

Settegiorni Comune di Arese

IL CARROCCIO INTERVIENE SULLA VICENDA DEL SOMALO RESIDENTE AD ARESE

I deputati Cecchetti e Boniardi (Lega) presentano un' interrogazione: «Chiediamo al Governo più sicurezza e garanzie per la comunità»

ARESE (mly) I deputati della Lega, Fabrizio Cecchetti (nella foto), vicecapogruppo vicario del Carroccio alla Camera, e Fabio Massimo Boniardi, hanno presentato un' interrogazione al ministro dell' Interno, Luciana Lamorgese, per chiedere al Governo un' adeguata sicurezza per **Arese**. Nella comunità arecina, infatti, si trovava agli arresti domiciliari un uomo che favoriva l' immigrazione clandestina. Secondo quanto emerso, alcuni componenti della rete, anch' essi arrestati, avrebbero raccolto e inviato soldi in Somalia destinati a comprare armi e munizioni per gruppi terroristici tra i quali Al-Shabaaba, la stessa organizzazione ritenuta responsabile del rapimento di Silvia Romano. «Più sicurezza per **Arese**. La notizia secondo cui uno degli stranieri agli arresti domiciliari favoriva l' immigrazione clandestina, attraverso una rete a sostegno di gruppi jihadisti, ha destato notevole sconcerto e preoccupazione nella cittadinanza - hanno commentato i deputati - Abbiamo presentato un' interrogazione al ministro dell' In terno, Luciana Lamorgese. Chiediamo al Governo adeguate garanzie per la comunità e quali iniziative siano state avviate in proposito dall' esecutivo.

Sembra ormai accertato che a Milano ci sia una vera e propria rete a sostegno dei terroristi islamici - non del tutto debellata - che in tutti questi mesi ha potuto operare indisturbata nel nostro Paese. Ricordiamo che il soggetto agli arresti domiciliari ad **Arese** e ad altri componenti della rete, anch' essi arrestati, avrebbero raccolto e inviato in Somalia soldi destinati a comprare armi e munizioni per gruppi terroristici tra i quali Al-Shabaaba: la stessa organizzazione ritenuta responsabile del rapimento di Silvia Romano. E che solo grazie all' impegno delle Forze dell' ordine si è potuto giungere all' individuazione e all' arresto dei componenti della cellula che operava nella provincia di Milano. È inaccettabile che certi immigrati possano foraggiare il terrorismo islamico agendo indisturbati nel nostro Paese. Servono risposte e misure concrete».



Settegiorni Comune di Arese

«Abbiamo voluto dare a Cabdiqani una seconda chance»

ARESE (mly) «Avevamo ospitato Cabdiqani nel 2018, da giugno a novembre. Era arrivato dalla Somalia su un barcone, aveva una storia terribile alle spalle. Una volta in Italia era anche riuscito, insieme a un gruppo di amici, a far arrestare il suo torturatore - così commenta la vicenda l' assessore Enrico Ioli - Cabdiqani, tramite i programmi della Caritas, era poi riuscito a trovare un lavoro. Così, a inizio 2019, era andato a vivere a Cinisello Balsamo, con un altro ragazzo somalo». Quel Dubad coinvolto, ora, con lui nel processo. «Poi, dopo qualche mese, abbiamo perso le sue tracce e, nel maggio 2019, abbiamo letto sui giornali che era stato arrestato. Dal carcere Cabdiqani ci ha scritto una lettera, per chiederci di incontrarlo. Tramite l' avvocato siamo riusciti a organizzare un colloquio; il suo legale ci ha detto che c' era la possibilità di ospitarlo, in attesa di giudizio, poiché non aveva più una casa. Non ce la siamo sentiti di voltargli le spalle, così abbiamo accettato di aiutarlo e riportarlo con noi a casa».



Settegiorni Comune di Arese

Arrestato per immigrazione clandestina, va ai domiciliari a casa dell' assessore Ioli

ARESE (mly) Si trova agli arresti domiciliari ad **Arese**, a casa dell' assessore Enrico Ioli, Cabdiqani Osman, arrestato per immigrazione clandestina insieme ad altre tre persone le quali sono accusate di finanziare dall' Italia i sequestratori di Silvia Romano, la cooperante milanese liberata lo scorso maggio. Secondo l' inchiesta della Digos di Bologna, coordinata dalla Pm Antonella Scandellari, il gruppo avrebbe raccolto e inviato denaro ai ragazzi che combattono in Somalia per comprare armi e munizioni da dare ai terroristi di «Al Shabaab». Per i quattro, due somali e due etiopi, residenti stabilmente in Italia nelle regioni del nord, la Procura di Bologna ha chiesto il processo. Tre di questi, Rashüd Dubad (23 anni), Said Mahamed (23 anni) e Isidün Ahmed (23 anni) sono attualmente in carcere. Cabdiqani Osman, invece, 30 anni, è ai domiciliari ad **Arese**, a casa dell' assessore Enrico Ioli. L' accusa in particolare per Dubad, Osman e Ahmed è di «promuovere, organizzare ed effettuare il trasporto di stranieri all' interno del territorio dello Stato Italiano per procurarne illegalmente l' ingresso in territorio di altro Stato, soprattutto del Nord Europa, di cui questi non erano cittadini, né avevano altro titolo di residenza, finanche organizzandone il trasporto e fornendo le strutture logistiche per il loro trasferimento, dietro pagamento di una cifra determinata in relazione all' attività svolta». Per i quattro è stato chiesto il rinvio a giudizio; l' antiterrorismo di Bologna ha individuato il gruppo seguendo una serie di contatti risalenti al settembre 2018 che avevano nella zona di Forlì. In particolare Dubad, secondo gli inquirenti, organizzava in accordo con Osman, «il trasferimento in tempi diversi di soggetti non sempre identificati verso altri Stati europei, [...] per riceverne quale profitto la somma di 300 euro inviata dalla Somalia». Analogamente i due «organizzavano e fornivano strutture logistiche per il trasferimento di stranieri irregolari all' interno del territorio dello Stato Italiano, si accordavano per ospitarli presso abitazioni o alberghi al fine di trarne profitto. [...] I fatti sono stati commessi in Italia (Milano e altre località del territorio nazionale) e all' estero (Svizzera e Austria) dal 2018 al maggio 2019». Dubad era stato prelevato dalla sua abitazione a Cinisello Balsamo, dove risiede, già nel maggio del 2019 dalla Digos di Bologna e trasferito al carcere di Monza. L' accusa per lui era quella di terrorismo relativa al presunto finanziamento di organizzazioni armate attive nel Corno d' Africa. Con lui, già allora, era stato fermato anche Osman, coinquilino a Cinisello di Dubad, per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. Ora, per tutti e quattro i ragazzi, è stato chiesto il rinvio a giudizio.



Settegiorni

Comune di Arese

Elisa Moro.

Settegiorni Comune di Arese

«Confidiamo nelle istituzioni»

Stefano Colantuono della Sg Sport di Arese

ARESE (mly) «Siamo i primi già partiti in Lombardia con i campus estivi. Il nostro Enjoy summer camp, che proseguirà fino a settembre, è dedicato a tutte le fasce di età, dall' asilo agli adolescenti» - così Stefano Colantuono presidente dell' associazione Sg Sport racconta come il centro sportivo stia cercando di ripartire. «Tutte le nostre attività sono organizzate in totale sicurezza e rispettando il distanziamento. Prevediamo attività divise in base all' età: c' è la fascia baby, dai 3 ai 5 anni, quella junior, dai 6 ai 10 anni e l' Experience dagli 11 ai 15. Li abbiamo suddivisi in gruppi, ogni tutor accompagnerà circa sei o sette bambini. Ovviamente tutti i giochi verranno fatti in totale sicurezza». Gli altri anni organizzavate anche delle settimane via... «Quest' anno, purtroppo, causa Covid, tutte le attività verranno svolte all' interno del centro sportivo. Si possono fare anche attività specialistiche». **Per quanto riguarda, invece, i tornei?** «Stiamo lavorando in attesa delle nuove direttive regionali. Forse a luglio faremo un torneo di basket e un open day di calcio. Però sono stati mesi pesantissimi. Andiamo avanti, siamo un gruppo forte; adesso confidiamo nelle istituzioni, speriamo di avere il loro sostegno come promesso in queste settimane» conclude Colantuono.



Medico eroe, farmacista furbetta; i veri numeri sui morti nei nostri comuni

*La nuova edizione de 'il notiziario' propone in apertura due vicende diametralmente opposte: un medico neolaureato 25enne di Paderno Dugnano s pedito in prima linea a combattere il coronavirus e la dirigente farmacista dell' Ospedale di Saronno arrestata per avere trafugato dispositivi per la terapia intensiva da far rivendere al complice di Barlassina. Ad **Arese**, l' assessore ospita un terrorista agli arresti domiciliari? La vicenda è un po' diversa, nostra intervista esclusiva Un manager vicino ai Berlusconi lascia una fortuna al Comune di Garbagnate Chiusa la catena Dentix, pazienti nei guai anche a Saronno e dintorni I nuovi dati Istat sulle morti di marzo e aprile: il coronavirus ha fatto aumentare i morti in tutti i comuni, in alcuni più che raddoppiati A Gerenzano un bimbo cade dalla finestra ed è salvo per miracolo Un 86enne è morto investito dall' auto guidata dal cognato 91enne, entrambi di Limbiate A Cislago si dimettono vicesindaco e consigliera , la crisi è a un passo. La scuola media di Lazzate e Misinto vince un prestigioso premio nazionale La giunta di Paderno Dugnano si adegua in compensi in tempo di crisi e scoppia la polemica Guida ubriaco e colpisce 8 auto a Cusano Milanino Bambina investita in centro in bicicletta a Cesate Crisi in giunta a Senago: il vicesindaco non vota il bilancio Queste e moltissime altre notizie inedite sono nelle 64 pagine del nuovo numero che potete trovare in formato cartaceo 200 punti vendita a nord di Milano, oppure in digitale, direttamente da www.edicola.ilnotiziario.net , dove è possibile anche scegliere tra diverse vantaggiose formule di abbonamento.*

La nuova edizione de 'il notiziario' propone in apertura due vicende diametralmente opposte: un medico neolaureato 25enne di Paderno Dugnano s pedito in prima linea a combattere il coronavirus e la dirigente farmacista dell' Ospedale di Saronno arrestata per avere trafugato dispositivi per la terapia intensiva da far rivendere al complice di Barlassina. Ad **Arese**, l' assessore ospita un terrorista agli arresti domiciliari? La vicenda è un po' diversa, nostra intervista esclusiva Un manager vicino ai Berlusconi lascia una fortuna al Comune di Garbagnate Chiusa la catena Dentix, pazienti nei guai anche a Saronno e dintorni I nuovi dati Istat sulle morti di marzo e aprile: il coronavirus ha fatto aumentare i morti in tutti i comuni, in alcuni più che raddoppiati A Gerenzano un bimbo cade dalla finestra ed è salvo per miracolo Un 86enne è morto investito dall' auto guidata dal cognato 91enne, entrambi di Limbiate A Cislago si dimettono vicesindaco e consigliera , la crisi è a un passo. La scuola media di Lazzate e Misinto vince un prestigioso premio nazionale La giunta di Paderno Dugnano si adegua in compensi in tempo di crisi e scoppia la polemica Guida ubriaco e colpisce 8 auto a Cusano Milanino Bambina investita in centro in bicicletta a Cesate Crisi in giunta a Senago: il vicesindaco non vota il bilancio Queste e moltissime altre notizie inedite sono nelle 64 pagine del nuovo numero che potete trovare in formato cartaceo 200 punti vendita a nord di Milano, oppure in digitale, direttamente da www.edicola.ilnotiziario.net , dove è possibile anche scegliere tra diverse vantaggiose formule di abbonamento.



Arese, la Lega interroga il ministro per la presenza di presunto accusato di terrorismo

I deputati della Lega, Fabrizio Cecchetti e Fabio Massimo Boniardi hanno presentato una interrogazione parlamentare al ministro dell' Interno sulla presenza di uno straniero agli arresti domiciliari ad **Arese** accusato di favorire l' immigrazione clandestina, attraverso una rete a sostegno di gruppi jihadisti. Finanziamenti al gruppo sospettato del rapimento di Silvia Romano 'Ricordiamo che, secondo quanto emerso dall' inchiesta giornalistica di 'Fuori dal coro', il soggetto agli arresti domiciliari ad **Arese** e ad altri componenti della rete, anch' essi arrestati, avrebbero raccolto e inviato in Somalia soldi destinati a comprare armi e munizioni per gruppi terroristici tra i quali Al-Shabaabla : la stessa organizzazione ritenuta responsabile del rapimento di Silvia Romano. Solo grazie all' impegno delle forze dell' ordine si è potuto giungere all' individuazione e all' arresto dei componenti della cellula che operava nella provincia di Milano'. Nell' interrogazione parlamentare si parte dall' aver appreso dalla stampa che 'la procura di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio di quattro cittadini stranieri, due somali di 23 e 30 anni e due etiopi di 23 anni, con l' accusa di 'finanziamento di condotte con finalità di terrorismo e favoreggiamento dell' immigrazione clandestina' ; in particolare, agli stessi sarebbe stato contestato di aver raccolto e inviato in Somalia soldi destinati a comprare armi e munizioni per i gruppi terroristici Onlf (Ogaden national liberation front) e Al-Shabaab, la stessa organizzazione ritenuta responsabile del rapimento di Silvia Romano, e gli stessi avrebbero inviato denaro agli jihadisti in concorso con altri soggetti 'non identificati'. Sempre l' interrogazione fa riferimento alla trasmissione Fuori dal Coro, andata in onda sull' emittente Rete4 il 9 giugno scorso. In particolare si fa riferimento ad uno degli arrestati che si trova attualmente agli arresti domiciliari ad **Arese**, ospite di una famiglia. 'Dopo averne appreso la notizia dal servizio andato in onda, ciò ha destato notevole e legittima preoccupazione tra la cittadinanza' -scrivono Boniardi e Cecchetti nell' interrogazione al ministro per chiedergli 'quali iniziative intenda promuovere o abbia eventualmente già assunto al fine di garantire adeguate misure di sicurezza riguardo agli arresti domiciliari di uno degli arrestati, stante il concorso con altri soggetti non ancora identificati, e a favore dei cittadini di **Arese** legittimamente preoccupati'. **Arese**, domani su Il Notiziario, nostra inchiesta ed intervista esclusiva Ma non tutto quadra: ci siamo occupati della vicenda con un ampio servizio che sarà sull' edizione del Notiziario in edicola da domani, da cui è emerso che la persona ospitata ad **Arese** non avrebbe capi d' imputazione collegati al gruppo terroristico, ma di favoreggiamento all' immigrazione clandestina e sono emersi aspetti contraddittori. Ci sarà anche un' intervista alla persona che lo sta ospitando.



Arese: dal Comune 300.000 euro per i negozi di vicinato

Il Comune di **Arese** mette a disposizione 300mila euro per aiutare i negozi di vicinato a ripartire. Un nuovo intervento per dare un sostegno alle imprese commerciali di vicinato, di somministrazione di alimenti e bevande, artigiane, anche in forma cooperativa produttrici di beni e servizi, con sede operativa sul territorio arese. Infatti ha pubblicato un nuovo bando per un valore di 300.000 euro al fine di erogare contributi agli operatori che rispondono ai requisiti. La novità è che il bando, che resterà aperto sino al prossimo 30 settembre, comprende la possibilità di inserire nella domanda le spese necessarie per la ripresa delle attività economiche nella cosiddetta 'emergenza Covid-19 - Fase 2'. Le istanze da redigere su apposito modulo scaricabile dal sito comunale vanno indirizzate all' ufficio protocollo del municipio tramite casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.aresse.mi.it entro le 12 del 30 settembre 2020. Sono ammesse ai benefici del bando le imprese/ cooperative che presentino programmi o piani di intervento almeno in uno dei seguenti ambiti: rinnovamento, modifica, mantenimento in efficienza dal punto di vista edilizio/ impiantistico dell' unità immobiliare; innovazione di prodotto, processo e servizi; innovazione attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Nei tre ambiti sono compresi investimenti per il rilancio delle attività economiche a seguito all' emergenza epidemiologica. Per esempio, a titolo indicativo, possono rientrare nel bando le seguenti attività: riorganizzazione degli spazi (muratura e/o arredi) sia nelle aree di ricevimento del cliente/pubblico, sia nelle aree destinate ai propri lavoratori; installazione di nuovi impianti; riorganizzazione del servizio reso al cliente/pubblico (consegne a domicilio) anche con l' acquisto e sviluppo di software e altre applicazioni inerenti all' attività; studio di un nuovo piano di comunicazione; studio per la realizzazione del sito d' impresa.



Il Notiziario Comune di Arese

L' Istat ha reso nota l' analisi dei dati fino al 30 aprile, anche nella nostra città. Rispetto all' anno scorso 39 decessi in più in due mesi, ma se si considera la media degli ultimi 5 anni, sono ben 47 in più

Tra marzo e aprile 39 morti in più del 2019

di Piero Ubaldi BOLLATE - L' Istituto Nazionale di Statistica ha reso nota venerdì scorso l' analisi dei dati sui decessi avvenuti in Italia, divisi comune per comune. Un' analisi che riguarda la gran parte dei comuni della penisola, tra cui anche Bollate. L' analisi precedente dell' Istat (diffusa a inizio maggio) arrivava solo fino al 15 aprile, lasciando fuori metà di quel mese in cui il Covid stava colpendo ancora con forza l' Italia. I NUMERI E LA "SORPRESA" Analizzando i numeri diffusi dall' Istat, però, ecco che su Bollate si nota una certa sorpresa: infatti, se dall' 1 marzo al 15 aprile il Covid aveva fatto crescere pesantemente il numero reale di bollatesi morti (+34 rispetto all' anno scorso), ecco che nella seconda metà di aprile quel numero è aumentato di pochissimo, passando da + 34 a + 39. Che cosa vuol dire? Vuol dire che nella seconda metà di aprile a Bollate sono decedute soltanto cinque persone in più rispetto a quanto avvenuto l' anno prima, mentre nei tre precedenti periodi di 15 giorni (prima metà di marzo, seconda metà di marzo e prima metà di aprile) c' erano stati in media 11 o 12 decessi in più. Dunque a livello di decessi già dalla seconda metà di quel mese il Covid in città ha cominciato a perdere forza. Se vogliamo analizzare i numeri assoluti, possiamo dire che nel 2019 dall' 1 marzo al 30 aprile si erano registrati 66 decessi, mentre nel 2020 nello stesso periodo se ne sono registrati 105. GLI ULTIMI 5 ANNI Se, anzichè confrontare i morti del 2020 con quelli del 2019, proviamo a confrontarli con la media dei morti degli ultimi 5 anni, la situazione si fa ancor più grave. Sì, perchè si scopre che la media di bollatesi morti in marzo e aprile negli ultimi 5 anni è di 57,6 persone (57 morti nel 2015, 54 nel 2016, 60 nel 2017, 51 nel 2018 e 66 nel 2019). Per cui, se la media è 57,6 decessi, quest' anno si sono avuti ben 47,4 decessi in più in soli due mesi. E non è poco. LE TABELLE Le due tabelle che pubblichiamo qui insieme al grafico mostrano una il confronto tra i dati di Bollate e quelli dei comuni vicini, l' altra la divisione dei decessi per sesso e per fascia di età. Cominciamo dalla prima tabella: si può notare che Bollate, in base ai dati Istat, non è certo uno dei comuni della zona dove il virus ha colpito più pesantemente: rispetto all' anno prima abbiamo un aumento del 59% dei decessi, simile a quello di Novate e ben lontano dal caso di Cormano, dove c' è stata una crescita del 155%. Ma male anche realtà quali Garbagnate, **Arese** e Paderno con aumenti vicini al

Il Bollatese
Lunedì 15 giugno 2020

Tra marzo e aprile 39 morti in più del 2019

I DECESSI IN MARZO E APRILE A BOLLATE: CONFRONTO 2019-2020 PER FASCE DI ETÀ

ETA'	2019		2020	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
0-64 ANNI	4	3	8	4
65-74 ANNI	4	4	9	5
75-84 ANNI	17	5	16	15
OVER 84	10	19	23	25
Totale	35	31	56	49
Tot. Generale	66		105	

Comune	2019		2020		Aumento	% Incres.
	2019	2020	2019	2020		
BOLLATE	66	105	39	59,09		
NOVATE	38	60	22	57,89		
GARBAGNATE	42	83	41	97,62		
CORMANO	40	102	82	155,00		
SENEGANO	43	57	14	32,56		
PADERNO D.	79	144	65	82,28		
ARESE	23	64	31	134,35		
CESATE	29	47	18	62,07		

Nello scontro la tassa per "Covid-19"...

Cultura **Quattro Leoni**

Castellazzo di Bollate tel. 0362/309824

Vi aspettiamo non più rinnovati e con le nuove produzioni per la stagione estiva. In comune all'appello nel nostro giardino.

Il Notiziario

Comune di Arese

100%. Non è presente Baranzate poiché l' Istat non è in possesso dei dati del 2020. Per quanto riguarda il rapporto relativo ai sessi, va notato che nel 2020 sono morti più uomini (56) che donne (49), ma la proporzione rispetto al 2019 a Bollate è stata simile: c' è stato lo stesso incremento di decessi maschili e femminili. Per quanto riguarda le fasce di età, tra gli uomini sono raddoppiati i morti sotto i 65 anni (da 4 a 8 in due mesi), tra le donne sono triplicati i decessi nella fascia tra i 75 e gli 84 anni (da 5 del 2019 a 15 del 2020).

Il Notiziario Comune di Arese

Doppio ribaltamento venerdì in Varesina

cente della Mini, una giovane donna 26enne di origini romene residente ad **Arese**, è ripartita e ha fatto per immettersi nel traffico; alle sue spalle arrivava una Jeep Cherokee condotta da un 43enne residente nella bergamasca. Un testimone avrebbe riferito che la Jeep non stava correndo forte, è stata davvero una circostanza accidentale: mentre la Mini cercava di immettersi in carreggiata, le due auto si sono toccate e sono finite entrambe ribaltate: la Jeep addirittura è atterrata sul proprio tetto con le quattro ruote in aria, finendo nella corsia opposta, mentre la Mini si è ribaltata su un fianco finendo a margine della carreggiata. L' incidente è avvenuto a velocità così limitata che nessuno si è ferito seriamente: chi è passato di lì subito dopo ha temuto di trovarsi di fronte a un disastro, invece i due conducenti della Jeep e della Mini non hanno riportato nessuna ferita grave. Sul posto sono intervenute le Polizie locali di Bollate e di **Arese**, i Vigili del fuoco e l'ambulanza. Il personale sanitario ha medicato i due automobilisti, che però non avevano ferite gravi, i pompieri hanno rimesso sulle 4 ruote le auto per poter essere rimosse, mentre gli agenti hanno da un lato gestito la complessa viabilità dell' ora di punta creando un senso unico alternato (con lunghissime code in entrambe le direzioni), dall' altro hanno rilevato l' accaduto e raccolto le testimonianze. La situazione di emergenza è stata risolta nel giro di un paio d' ore con la definitiva rimozione dei veicoli. Rb.One.



Il Notiziario Comune di Arese

COVID - L'operazione nella nostra zona è scattata da mercoledì

Anche a Garbagnate c'è una delle sedi in cui viene effettuato il test sierologico

di Piero Uboldi GARBAGNATE - E' scattata da mercoledì 3 giugno nella nostra zona l'operazione dei test sierologici sul campione di cittadini individuato dall'Istat per scoprire quanti italiani hanno sviluppato gli anticorpi al Covid-19. La scorsa settimana abbiamo dato ampio spazio Vicolo Concordia, 7 BOLLATE (MI) Tel: 02-35.90.484 Fax: 02-33.30.17.55 347 1520056 a questa operazione, che a Garbagnate Milanese vedrà contattati circa 110 cittadini (che diventeranno di più se il numero di persone che si rifiutano di sottoporsi al test sarà elevato). Dunque a partire da mercoledì è scattata la grande operazione: l'indagine di valore prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall'Istat che ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-Cov2. Sul territorio dell'Asst Rhodense (che comprende anche i comuni di Bollate, Novate Milanese, **Arese**, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago, che sono stati inclusi in questa vasta ricerca) sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati telefonicamente dal numero 065510 della Croce Rossa per effettuare il prelievo. A ciascuno di loro verrà fissato un appuntamento in una delle quattro sedi allestite, una delle quali si trova proprio a Garbagnate, le altre a Paderno Dugnano, **Arese** e Pero. Vediamo in dettaglio luoghi e orari di ciascuna delle sedi: Punto prelievi di Garbagnate Milanese - via Milano 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14). Poliambulatorio di **Arese** - via Col di Lana 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14). Poliambulatorio di Paderno Dugnano - via Repubblica 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14). Punto prelievi di Pero (frazione Cerchiate) - via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì 7,30 - 12,30). E' bene chiarire che, nel caso in cui la persona sottoposta al test risulti aver sviluppato gli anticorpi, sarà contattata dal proprio Medico di Base per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell'Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate in via Piave (col sistema del Drive-in, ossa senza dover neppure scendere dalla propria auto, a meno che si arrivi a piedi) e l'Ospedale di Passirana.



Il Notiziario Comune di Arese

Riaprono i punti prelievo ma si accede solo su prenotazione

GARBAGNATE - In linea con le misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid19, l'Asst informa che da lunedì 15 giugno l'accesso a tutti i punti prelievo aziendali, territoriali ed ospedalieri, avverrà previa prenotazione. Ciò al fine di evitare l'affollamento nella sale di attesa e consentire agli utenti di effettuare i prelievi nel più breve tempo possibile. La prenotazione può avvenire con una delle seguenti modalità: telefonando al Contact Center Regionale, da rete fissa 800638638, da rete mobile 02.999599. Recandosi presso uno dei Cup aziendali: Ospedale di Garbagnate Milanese, Ospedale di Rho, POT di Bollate, Poliambulatorio di **Arese**, Poliambulatorio di Paderno Dugnano, Poliambulatorio di Corsico.

Il Notiziario Comune di Arese

IL CASO - Sotto casa dell' assessore un reporter di Rete4: nel servizio in Tv si parla di terrorismo internazionale e del rapimento di Silvia Romano, in realtà è accusato di immigrazione clandestina e c'è una stranezza

Il caso del somalo agli arresti domiciliari da Ioli

ARESE - Martedì scorso il programma di Mario Giordano su Rete4 ha mandato in onda un servizio che ha accostato il rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Bologna di due etiopi e di due somali ai rapitori della cooperante Silvia Romano, tenuta prigioniera per diciotto mesi dai terroristi di Shabaab, il Partito della Gioventù somalo legato ad Al Qaeda. Ma nel dispositivo della Procura il nome di Silvia Romano non compare. Almeno in chiaro, dato che il dispositivo riporta una lunga elencazione di intercettazioni telefoniche e documenti d' indagine. Silvia Romano a parte, tre di loro, Dubad Rashiid (alis Dubet Rashid), somalo di 23 anni, Mahamed Said (alias Mohamed Hussein Marwan), etiope di 23 anni e Ahmed Isidiin (alias Abdel Azir Ez), etiope di 23 anni, sono effettivamente accusati di terrorismo internazionale per aver finanziato Shabaab con ingenti somme di denaro servite all' acquisto di armi e munizioni operando in Italia (tra Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) e all' estero dal settembre 2018 al maggio 2019. Attualmente i tre sono detenuti nelle carceri di Nuoro, Sassari e al San Vittore di Milano. Il quarto, Osman Cabdiqani, conosciuto come "Garad", somalo di 29 anni, coinquilino con Dubad a Cinisello Balsamo in via Marconi 143, è invece accusato di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina in Italia, Svizzera e Austria tra il 2018 e il maggio 2019. Essendo un reato, pur grave ma meno rispetto al terrorismo internazionale, gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. E qui entra in gioco **Arese**, perché nel servizio mandato in onda da Giordano, l' inviato si è recato al citofono del condominio dove Cab diqani è agli arresti e molti spettatori **aresini** hanno riconosciuto il quartiere del "Siolo". E siccome in città nulla rimane nascosto a lungo, nelle ore successive si è saputo che Cabdiqani si trova da quattro mesi ai domiciliari a casa dell' assessore all' Urbanistica Enrico Ioli. Ioli aveva già ospitato Cabdiqani, molto tempo prima della vicenda giudiziaria, nel 2018, per cinque mesi, nell' ambito di un progetto di Caritas volto a favorire l' autonomia degli immigrati che avevano partecipato al programma di reinserimento governativo "Sprar". Terminato il quale il ragazzo somalo aveva trovato casa e lavoro ed era andato via da **Arese**. "Di lui non abbiamo saputo più nulla per mesi - ci ha spiegato Enrico Ioli - dopodiché l' anno scorso abbiamo letto della sua vicenda dai giornali ma non essendo parenti non abbiamo potuto metterci in contatto con lui. E' Cabdiqani che ci ha scritto e il giudice ha ritenuto di dargli gli arresti domiciliari da



Il Notiziario

Comune di Arese

noi. Lui non è accusato di terrorismo. Tant'è che non è in carcere. È qua. I carabinieri sanno dov'è e tutti i giorni vengono a vedere se c'è". Cabdiqani avrebbe conosciuto Dubad durante il percorso dello Sprar. Dubad non sapeva dove andare e siccome tra somali si aiutano, Cabdiqani lo avrebbe ospitato a casa propria senza sapere delle attività illecite di Dubad, finendo coinvolto con lui nelle intercettazioni della Procura. Dopodiché, a causa della vicenda giudiziaria, ha perso casa e lavoro. Ecco perché è stato chiesto a Ioli di ospitarlo in attesa del processo. Del resto Cabdiqani, scappato dalla Somalia in guerra nel 2016, attraversato il deserto, finito nelle carceri in Libia, e arrivato in Italia con i barconi, è la stessa persona insieme ad altri suoi cinque connazionali che ha fatto arrestare lo scafista Matammud Osman, colpevole di violenza sessuali contro molte donne e di torture, testimoniando al processo contro di lui nell'ottobre 2017, contribuendo così a far condannare Matammud (il dispositivo della sentenza si trova in Internet e chiunque può scaricarlo). Peraltro, questa storia di Cabdiqani sarebbe stata raccontata in tv anche da "Le iene" ben prima dell'inchiesta giudiziaria della Procura di Bologna. Considerata la sua vicenda personale, e a meno di non trovarsi in presenza di un dottor Jeckyll e un mister Hyde, Cabdiqani, agli arresti domiciliari da Ioli, dai terroristi e dai trafficanti di esseri umani dovrebbe guardarsi bene. Le prove si formano in dibattimento e solo con l'esito del processo si potrà dunque capire com'è andata veramente la vicenda e se Ioli, nel dare fiducia al somalo, ci abbia visto giusto o sia stato, purtroppo, un ingenuo.

Il Notiziario Comune di Arese

Quasi raddoppiati i morti ad Arese rispetto al 2019

E' il dato che emerge dall' analisi dei dati Istat di marzo e aprile

Quante vite umane è costata l' epidemia Covid ad **Arese**? Un numero preciso e certo non ci sarà mai, perché ci sono alcuni decessi che nessuno saprà mai se sono stati legati al Covid oppure no. Tuttavia, un grosso aiuto per avere una risposta può arrivare dai dati diffusi nei giorni scorsi dall' Istat, che analizzano i decessi complessivi del 2020 rispetto a quelli del 2019, comune per comune. E ci sono anche i dati di **Arese**. I numeri sono chiari: in marzo e aprile 2020 c' è stato un vero e proprio boom di decessi in città, con i morti che sono passati dai 33 dell' anno scorso al 64, quasi il doppio. Dunque un +31 decessi, che è facile supporre siano stati causati dal Covid, se no non si spiegherebbe tale incremento. Sono morti complessivamente più uomini che donne, 36 contro 28, e la fascia di età più colpita non è stata quella degli over 84, bensì quella tra i 75 e gli 84 anni. Tra le donne (che vivono più a lungo), la fascia più colpita è stata invece quella delle over 84.

ETÀ	2019	2020
0-64 ANNI	0	2
65-74 ANNI	4	4
75-84 ANNI	8	14
OVER 84	7	14
Totale	19	34

ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
0-64 ANNI	0	2	2
65-74 ANNI	4	4	8
75-84 ANNI	8	14	22
OVER 84	7	14	21
Totale	19	34	53

Il Notiziario Comune di Arese

Centro sportivo: il Tar ancora non sentenzia e il Comune proroga la concessione

ARESE - L' amministrazione comunale ha prorogato sino al 31 agosto 2021 il contratto di concessione in gestione del centro sportivo comunale "Davide Ancilotto" alla S.S.D. San Giuseppe. La decisione è maturata sulla scia della constatazione che il Tar non si è ancora espresso sul ricorso riguardante l' esclusione della S.S.D. San Giuseppe Arl dalla procedura aperta indetta lo scorso anno per l' affidamento in concessione del servizio di gestione del centro sportivo. In municipio per evitare il blocco del complesso sportivo hanno ritenuto opportuno concedere all' attuale gestore, tra l' altro unico operatore in gara, un' ulteriore proroga della concessione. Una scelta che nello scongiura la sospensione delle attività sportive dà continuità al servizio. "Nelle more della sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla S.S.D. San Giuseppe -afferma l' assessore allo sport e tempo libero Roberta Tellini- si è convenuto che la priorità è garantire la continuità del servizio per i nostri cittadini. Con questa proroga riusciremo a non sospendere le attività sportive, pena la mancata iscrizione alla stagione sportiva 2020/2021, e a non lasciare incustoditi gli spazi del centro sportivo. L' offerta sportiva deve continuare e, anche in considerazione dell' attuale emergenza epidemiologica, non è pensabile fermare tutto e restare in attesa. Se l' esito del ricorso sarà favorevole, il servizio di gestione sarà comunque assegnato alla S.S.D. San Giuseppe. In caso contrario, i tempi stimabili per una nuova gara sono oltre i 6 mesi. È evidente che la strada più praticabile sia stata la proroga all' attuale gestore. Ora la speranza è di poter riprendere le nostre attività prima possibile con tutte le misure di sicurezza imposte dall' emergenza sanitaria". D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Ennesimo furto di gomme a una Smart

Ormai è certo: si tratta di una gang, che sfugge anche al controllo di vicinato

ARESE - Ormai è certo. C'è proprio una gang che spoglia le auto in sosta e che si muove indisturbata tra Bollate, **Arese** e Garbagnate. Ai malcapitati proprietari non resta che presentare denuncia ai carabinieri e sperare che prima poi vengano pizzicati per farsi risarcire il danno. Nel Notiziario del 15 maggio raccontavamo della Smart spogliata delle ruote nottetempo ad **Arese** in via Pertini, il 29 della Toyota ritrovata a Garbagnate dal suo proprietario senza le gomme la mattina dopo averla ritirata dal concessionario e oggi vi raccontiamo di un altro furto di gomme avvenuto ad **Arese** nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 giugno. L'auto, nuovamente una Smart, è stata ritrovata in via Leopardi con la scocca appoggiata su quattro mattoni al posto delle ruote. Evidentemente la gang sta sfuggendo anche ai gruppi di vicinato partiti due anni fa ad **Arese** su spinta della giunta Palestra, le cui chat di segnalazione su piattaforma dedicata sono monitorate dalle forze dell'ordine e dall'assessore alla sicurezza Roberta Tellini. L'assessore, infatti, nelle scorse settimane si era mostrata molto sorpresa da questo tipo di notizie. Del resto i gruppi di vicinato sono costituiti da cittadini volontari che si aggregano soprattutto per monitorare e segnalare cosa succede sotto casa loro. Essi svolgono un'azione di mera osservazione e segnalazione di eventi di degrado sociale ed eventi che mettono a rischio la sicurezza, come i furti nelle case e nelle auto. L'obiettivo sarebbe quello di collaborare con le forze dell'ordine nel far arrestare i malviventi in flagranza di reato senza però esporsi. Ma sempre di volontari si tratta. Ai derubati non resta che confidare nelle indagini delle forze dell'ordine. Ombretta T. Rinieri.



Il Notiziario Comune di Arese

Misure antiCovid, si parla in videoconferenza

ARESE - L'ultimo incontro dell'anno sociale del Laboratorio di ricerca per la politica è dedicato all'attualità che stiamo ancora vivendo, ovvero all'emergenza sanitaria. L'incontro dal titolo "Le misure antiCovid: dall'emergenza alla ricostruzione" è in programma per domani, sabato 13, alle 17, in videoconferenza (link per collegarsi: <https://meet.google.com/ehc-mzwb-pxw>). Interverranno Marco Carcano, Massimo Giunti e Luigi Vincenti. L'obiettivo è passare in rassegna gli interventi governativi per valutare se siano state messe in atto "solo" per superare l'emergenza o facciano parte di un'azione complessiva di visione per il futuro.



Il Notiziario Comune di Arese

Negozianti perplessi sui contributi Tellini: "Sarà fatto un altro bando"

ARESE - Il Comune, come scrivevamo settimana scorsa, ha impegnato 300.000 euro per sostenere il commercio di vicinato. Una somma di tutto rispetto anche per aiutare la ripresa degli esercizi commerciali che sono stati messi in crisi dalla forzata inattività a causa dell' emergenza sanitaria. Ma c' è un problema che ci hanno evidenziato alcuni commercianti: l' idea, pur mossa da buone intenzioni, avrebbe un limite: il Comune sostiene con un contributo chi fa investimenti, ma diverse attività dopo il lockdown non hanno soldi per fare investimenti. Dunque il problema va affrontato "più a monte". La scarsa liquidità attuale non permette a molti commercianti di progettare e realizzare interventi con proprie risorse per poter rilanciare e ottimizzare l' attività. Da qui - dicono - l' impossibilità di aderire al bando per concorrere all' assegnazione del contributo. Insomma, i commercianti più in difficoltà non hanno risorse da mettere in campo; per questo alcuni di loro ritengono che sarebbe meglio, semmai, assegnare il contributo sulla base della progettazione presentata e permettere così di eseguire le opere o di acquisire macchinari funzionali alla ripresa. Ma che ne pensano in municipio di queste osservazioni? "Si sta facendo -spiega l' assessora al commercio Roberta Tellini- della confusione sull' erogazione del contributo. Il bando in questione era stato pubblicato in gennaio, prima dell' emergenza, e sarebbe dovuto scadere il 30 aprile, ma l' abbiamo prorogato al 30 settembre con la precisazione che potevano essere inserite le spese, peraltro già sostenute, per poter riaprire, dopo il lockdown, i negozi. Non si tratta dunque di una manifestazione volta a erogare contributi a fondo perduto e in ogni caso, essendo già pubblicata, non si poteva cambiare in corsa. Dare risorse sulla base della promessa di lavori futuri non sarebbe stato corretto. Tuttavia stiamo facendo un altro bando più agevole per lasciare piccoli contributi agli operatori commerciali. Un' iniziativa con modalità pubbliche finalizzata al sostegno del commercio, che sarà in aggiunta a quanto già fatto".



Il Notiziario Comune di Arese

Palestra e plesso "S. Pellico": rivisto il progetto originario

ARESE - L' amministrazione comunale si era ripromessa di riqualificare la palestra e la scuola media "S. Pellico". Ma a seguito ai rilievi e alla volontà di ottimizzare l' utilizzo delle risorse di bilancio ha ritenuto opportuno ricalibrare l' originario intervento di "ristrutturazione per rimozione amianto e adeguamento normativo della palestra del plesso di via Resegone 6/8" con un nuovo intervento finalizzato alla "ristrutturazione parziale della palestra e della scuola media". Da qui un nuovo progetto che prevede la ristrutturazione parziale della palestra volta alla risoluzione delle problematiche di sicurezza mediante la sostituzione della pavimentazione gravemente danneggiata da ripetute infiltrazioni d' acqua, che ne hanno compromesso la sicurezza durante il gioco; il rifacimento dell' impianto di riscaldamento della palestra ormai obsoleto e non più in grado di garantire le temperature di legge e il comfort degli utenti; la ristrutturazione degli spazi un tempo in uso alle associazioni areesine per una loro riconversione in locali a destinazione scolastica; la manutenzione straordinaria di parte della copertura della scuola (ala nord). Intanto ha pure pubblicato la manifestazione di interesse per individuare le imprese idonee per affidare con procedura negoziata i lavori (260.000 euro). L' adesione entro le 11 di martedì 16 giugno. I lavori per evitare disturbo e interferenze con l' attività scolastica vengono organizzati e realizzati su un corpo di fabbrica posto in aderenza e fisicamente collegato con l' edificio ospitante la scuola media.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 13 giugno 2020

Comune di Arese

13/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 37				3
<hr/>					
13/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 39				5
<hr/>					
13/06/2020	Il Giorno (ed. Legnano-Varese) Pagina 36				7
<hr/>					
13/06/2020	La Prealpina Pagina 35				8
<hr/>					
13/06/2020	La Stampa (ed. Alessandria) Pagina 39				10
<hr/>					
	Quarto Stato 2020 Gli operai in marcia si mettono a correre			MARIA TERESA MARCHESE	

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Ioli e un ospite sempre più scomodo

La Lega chiede le dimissioni dell' assessore che accoglie in casa un rifugiato somalo costretto ai domiciliari

ARESE di Monica Guerri Il caso del rifugiato ai domiciliari a casa dell' assessore scuote la città e si fa politico. «Una scelta personale che nulla c'entra con l'amministrazione comunale», dichiara, invece, Enrico Ioli, assessore con deleghe all'Urbanistica di **Arese**, finito nella bufera. Ha dato nel 2018 e sta dando ospitalità (da dicembre scorso) a un rifugiato somalo, di 30 anni fuggito dai lager libici, arrestato a maggio scorso a Cinisello Balsamo accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in Italia, Svizzera e Austria. Insieme a lui sono stati arrestati un connazionale e altri due etiopi al centro di un'inchiesta della Dda di Bologna e della Digos, che avrebbe documentato l'esistenza di un network internazionale per la raccolta di fondi destinati a gruppi terroristici islamici. Denaro che sarebbe poi finito ai terroristi di Al Shabaab e Onlf gruppi attivi nel Corno d'Africa. Al Shabaab, tra l'altro, è l'organizzazione jihadista protagonista del sequestro di Silvia Romano, la cooperante milanese rapita in Kenya nel 2018 e rilasciata dopo un anno e mezzo. «Dimissioni immediate. Il reato di cui dovrà rispondere il somalo che viene ospitato dall'assessore è gravissimo. Perché l'assessore ha scelto di ospitarlo a casa sua? Perché la maggioranza ha tenuto tutto sotto coperta?», la chiosa di Vittorio Turconi, capogruppo consiliare del Carroccio. La Lega di **Arese** chiederà la consegna delle deleghe di Ioli al prossimo consiglio comunale, la prima data raggiungibile è il 23 giugno, ma il dibattito partirà il 18 in occasione della riunione dei capigruppo. «Ioli nel 2018 aderiva a un progetto di ospitalità della Caritas e oggi? L'ipotesi di reato per il somalo che ospita si inserisce in una indagine di antiterrorismo», insiste Turconi. «Chiederanno le mie dimissioni? Il ragazzo sarà giudicato in un tribunale, per me deciderà la sindaca in consiglio comunale», replica Ioli. Sulla vicenda resta il riserbo dell'amministrazione guidata dalla sindaca Michela Palestra. Un silenzio che sarà rotto presumibilmente davanti al consiglio comunale. Intanto prende voce il Pd cittadino. «Il direttivo del Partito Democratico di **Arese** si schiera unito a sostegno di Enrico Ioli e della sua grande generosità d'animo - scrivono dalla sede di via Caduti i Democratici -. Purtroppo, come puntualmente accade, la Lega coglie ogni occasione per tentare di lucrare politicamente sul tema della sicurezza, senza tener conto dei fatti e delle persone che ci sono dietro. Questa vicenda invece merita il rispetto e l'attenzione di tutta la cittadinanza. La scelta di Enrico e della sua famiglia rappresenta infatti un modello per tutti noi. Un esempio concreto



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

di generosità e apertura, condotto con discrezione e grande disponibilità personale. Siamo e saremo sempre a fianco di Enrico». E concludono: «Tutta questa vicenda avviene sotto la supervisione dei competenti organi di Giustizia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Sierologici, laboratori in prima linea

Il network Lifebrain ha già eseguito 44mila test in un mese alla ricerca degli anticorpi contro il Covid19

POGLIANO MILANESE di Roberta Rampini Ben 44mila tra test sierologici per verificare la presenza degli anticorpi contro il Covid-19 e tamponi in Lombardia dal 18 maggio ad oggi. Quaranta centri di analisi cliniche, tra laboratori e punti prelievo, nelle province di Brescia, Mantova, Varese, Milano, Cremona. Tra questi anche punti prelievo a Pogliano Milanese, **Arese** e Lainate. Sono i numeri di Lifebrain, il più grande network di laboratori d'analisi in Italia, che sta supportando il sistema sanitario nazionale in una delle Regioni più colpite dalla pandemia. L'analisi sierologica consente di stabilire, a seconda del tipo di anticorpi contro il virus Sars-CoV-2 rilevati, se è in atto un'infezione acuta (IgM/IgA) oppure se l'organismo è venuto a contatto con il virus nel passato (IgG). Come funziona? «I pazienti possono contattare il centro Lifebrain più vicino e prenotare il test - spiega Giancarlo Zanoli, Regional Manager Lifebrain -; al centro prelievi dovranno firmare un consenso informato, nel quale si precisa che è un test volontario, non diagnostico, che in caso



di positività dovrà sottoporsi all'isolamento domiciliare e che noi abbiamo l'obbligo di comunicare la positività sia ad Ats che al medico responsabile. Completata la parte di accettazione il paziente viene sottoposto al prelievo di sangue, bastano pochissimi secondi». Il paziente avrà i risultati entro 48 ore, «non effettuiamo test rapidi, ma solo test strumentali di laboratorio, in grado di fornire una specificità, ovvero capacità di individuare gli anticorpi anti Sars-CoV-2, non inferiore al 93%. In caso di positività al virus il paziente dovrà effettuare il tampone faringeo. Se sceglie di farlo con il nostro centro, i tempi di attesa sono di uno-due giorni, a domicilio. Dopo 15 giorni viene fatto il secondo tampone. Il paziente può anche scegliere di prenotare i tamponi presso una struttura pubblica». I pazienti che finora si sono sottoposti al test sierologico sono per il 60% donne, l'età più rappresentata è quella che va dai 30 ai 65 anni e la maggior parte è asintomatica ma "curiosa" di verificare se è venuta a contatto con il virus. «Quando Regione Lombardia ha approvato le delibera sui test sierologici, siamo stati subissati di prenotazioni, nelle ultime settimane c'è stata invece una flessione. Questo calo credo sia imputabile alla diminuzione dei contagi, i pazienti si sentono più sicuri, hanno meno paura di contrarre il Covid e non fanno il test sierologico - conclude Zanoli -; non credo che il calo di prenotazioni, invece, sia imputabile

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

al fatto che in caso di positività si deve entrare nel percorso dei tamponi». Sul sito di Lifebrain è possibile trovare l'elenco di tutti i centri prelievi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

Comune di Arese

Il centro "Lifebrain" di Pogliano ha già eseguito 44mila diagnosi

Il verdetto di positività? È consegnato dopo 48 ore

Test sierologici e tamponi: a sottoporsi al prelievo ci sono più donne (giovani) che uomini

POGLIANO MILANESE Ben 44mila tra test sierologici per verificare la presenza degli anticorpi contro il Covid-19 e tamponi in Lombardia dal 18 maggio ad oggi. Quaranta centri di analisi cliniche, tra laboratori e punti prelievo. Tra questi anche punti prelievo a Pogliano, **Arese** e Lainate. Sono i numeri di Lifebrain il più grande network di laboratori d'analisi in Italia. L'analisi sierologica consente di stabilire, a seconda del tipo di anticorpi contro il virus Sars-CoV-2 rilevati, se è in atto un'infezione acuta (IgM/IgA) oppure se l'organismo è venuto a contatto con il virus nel passato (IgG). Ma come funziona? «I pazienti possono contattare il centro Lifebrain più vicino e prenotare il test - spiega Giancarlo Zanoli di Lifebrain -: Dovranno poi firmare un consenso informato, nel quale si precisa che si tratta di un test volontario, non diagnostico, che in caso di positività dovrà sottoporsi all'isolamento domiciliare e che noi abbiamo l'obbligo di comunicare la positività sia ad Ats sia al medico responsabile. Per il prelievo di sangue, bastano pochissimi secondi». Il paziente avrà i risultati entro 48 ore al massimo, «il test ha una capacità di individuare gli anticorpi anti Sars-CoV-2, non inferiore al 93%. In caso di positività al virus il paziente dovrà effettuare il tampone faringeo. Se sceglie di fare il tampone con il nostro centro i tempi di attesa sono di uno-due giorni e test viene somministrato domicilio. Dopo 15 giorni viene fatto il secondo tampone. Il paziente può anche eseguire i tamponi in una struttura pubblica». I pazienti che finora si sono sottoposti al test sierologico sono per il 60% donne, l'età più rappresentata è quella che va dai 30 ai 65 anni. Roberta Rampini.



La Prealpina Comune di Arese

Piste ciclabili, tempo di espropri

Per ampliare l'offerta del Parco Lura servono aree private. Si punta all'accordo

caronno pertusella Si prospettano gli espropri per ampliare i percorsi ciclabili del Parco Lura. Sì, perché ad oggi non ci sono state risposte alle proposte di acquisizione bonaria. La speranza è che il silenzio dei proprietari non sia il preludio a dover ingaggiare battaglie legali, il che sarebbe un problema non di poco conto: proprio il difficile nodo degli espropri, anni fa, aveva bloccato la riqualificazione dell'incrocio di Bariola. Da Saronno a Lainate Nell'ultima seduta, il consiglio comunale ha adottato la variante parziale del Piano di Governo del Territorio per realizzare tre tratti di pista ciclabile lungo l'area sud a opera del Parco del Lura, con l'obiettivo di completare il collegamento fra Saronno e Lainate: un primo tratto che collegherà via Lainate (dall'ex statale Varesina al depuratore) a via **Arese** (lungo una strada campestre); il secondo tratto, lungo via **Arese**, nella parte sterrata; il terzo fra via **Arese** e via Rossini, in direzione Lainate. In sede consiliare la lista Incontro ha rimarcato che è importante la creazione di percorsi di mobilità sostenibile all'interno del paese, soprattutto se incentrati a divenire collegamento con altri comuni, in modo da potersi connettere con altre ciclabili (come quella del Canale Villoresi). Possibili espropri Il gruppo politico ha però messo in evidenza, per voce di Diego Peri, alcuni aspetti importanti: «Si parla di esproprio in quanto la proprietà dei tratti di ciclabile da realizzare è privata. Sappiamo che la procedura è necessaria ma ci auguriamo che il Parco Lura trovi un accordo bonario per versare il dovuto e acquisire le aree senza ridurre eccessivamente le superfici attualmente coltivate». In effetti la procedura bonaria è cominciata nel luglio del 2019, senza ricevere riscontri. Altro aspetto rimarcato è che occorre sistemare la ciclabile di via Lainate, «che versa in condizioni disastrose, altrimenti il nuovo intervento non sarà mai fruibile». Da parte dell'assessore all'Ecologia Walter Milanese sono giunte rassicurazioni in merito. «In via **Arese** serve una ciclabile che non consenta solo il transito in sicurezza delle biciclette, ma anche l'accesso alle proprietà esistenti, tra cui numerosi campi coltivati a cui dovranno continuare a poter accedere i mezzi agricoli», ha puntualizzato Peri. Altro aspetto, quest'ultimo, sul quale si lavorerà, al fine di tutelare gli interessi di tutti. La futura rotonda L'assessore Milanese ha evidenziato come, una volta realizzati questi tre tratti, mancherebbe il collegamento tra la futura rotonda di via Bergamo con viale Europa (dov'è prevista l'interconnessione con la ciclabile che porta a Saronno) e via Lainate: anche per questo l'Incontro auspica una soluzione tale da rendere Caronno completamente attraversabile dalle bicicletta in tutta



La Prealpina

Comune di Arese

sicurezza.

La Stampa (ed. Alessandria)

Comune di Arese

Quarto Stato 2020 Gli operai in marcia si mettono a correre

I runner partono disposti come nel quadro di Pellizza La virtual di Volpedo in memoria del sindaco Caldone

MARIA TERESA MARCHESE

MARIA TERESA MARCHESE VOLPEDO Partirà domani dalla piazza di Volpedo con i runners disposti come i personaggi del famoso quadro pellizziano, la Virtual del Quarto Stato organizzata dall' associazione tortonese Azalai: «di corsa» anziché «in marcia», per ricordare anche il sindaco di Volpedo, Giancarlo Caldone, morto lo scorso 31 dicembre, che amava tanto il suo paese. Con partenza ognuno da casa propria, la Virtual consiste nel correre o camminare per un' ora e mezza, farsi un selfie e postarlo sulla pagina Facebook di Azalai inserendo l' hastag #virtualquartostato. Le sei foto più evocative verranno premiate con bottiglie di vino della Cantina di Tortona. L' evento potrà essere seguito in diretta Facebook alla pagina Azalai asd - Corse e Camminate nel Territorio Tortonese. Alle 9,30, in piazza del Comune, verrà dato il via ufficiale con musica e il dj Enrico Pertusi. Dalla piazza partiranno tre rappresentanti di Azalai, che si disporranno esattamente come nel famoso quadro. Il ricavato verrà in parte donato all' associazione Pellizza da Volpedo per poter continuare a tenere vivo il ricordo di un artista che ha fatto la storia del paese.

Cantieri Sportivi produrrà le mascherine con la riproduzione del Quarto Stato appositamente realizzate per questa situazione e in tiratura limitata. Testimonial dell' evento è Claudia Vendramini che fa parte di Azalai e che ha sconfitto il coronavirus dopo 62 giorni di ospedale. Sarà proprio lei domani, alle 9,30, a dare il via alla Virtual da piazza Quarto Stato con Laura Gabino e Francesca Bocchio, mentre Nicola Calia, presidente di Azalai, partirà dalla Pieve di Volpedo. L' evento abbraccerà l' intero territorio tortonese: Checco Galanzino, il podista del deserto (il primo uomo a correre nell' arco di pochi mesi in quattro luoghi molto diversi per clima e posizione geografica) partirà dal mausoleo di Coppi a Castellania, Fausto Prato da Garbagna e Katia Figini dal Country Club della frazione tortonese Vho, sul percorso 117 del Cai, il Gambera Giallo, pulito domenica scorsa. Tutti si muoveranno opportunamente sparpagliati per non creare assembramenti. «Volevamo ricordare un uomo generoso ed entusiasta come Giancarlo Caldone e abbiamo deciso di organizzare la Virtual per permettere a tutti e ovunque di abbracciare il territorio - dice Checco Galanzino, responsabile dello sviluppo territoriale di Azalai -. Abbiamo adesioni di amici anche da Varese, Como, Torino, **Arese**, Milano, Piacenza che poi posteranno le loro foto per dimostrare vicinanza a Tortona e al Tortonese.



La Stampa (ed. Alessandria)

Comune di Arese

Abbiamo già superato i 150 partecipanti e stanno continuando ad arrivare nuove iscrizioni. Una iniziativa per investire sul territorio e contribuire a sostenere l' associazione Pellizza da Volpedo. La mascherina è stata donata a tutti i sindaci dei Comuni da dove partiremo, chiedendo che siano loro a dare il via alla Virtual. Alla partenza in piazza Quarto Stato ci saranno il sindaco di Volpedo Elisa Giardini e il direttore dei musei pellizziani Pierluigi Pernigotti, mentre Sergio Vallenzona darà il via da Castellania, Fabio Semino da Garbagna e Federico Chiodi da Tortona». Per iscriversi basta compilare il form sul sito azalai.bio, andare in uno dei due punti vendita di Cantieri Sportivi (Tortona o Alessandria), pagare 10 euro e ritirare la mascherina personalizzata. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Dal Quarto Stato alla Quarta Fase: l' immagine creata dall' associazione Azalai per promuovere la virtual race di domani.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 14 giugno 2020

Comune di Arese

14/06/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 37
Riaprono i punti prelievo dell' Asst Rhodense

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Riaprono i punti prelievo dell' Asst Rhodense

Sarà possibile accedere alle strutture solamente su prenotazione

GARBAGNATE MILANESE Riaprono domani i punti prelievo dell' Asst Rhodense, ma sarà possibile accedere solamente su prenotazione. In linea con le misure di contrasto alla diffusione dell' epidemia da Covid-19, anche l' azienda ospedaliera rhodense ha deciso che l' accesso a tutti i punti prelievo territoriali e ospedalieri dovrà avvenire previa prenotazione. Questa decisione è stata presa per evitare l' affollamento nella sale di attesa e consentire agli utenti di effettuare i prelievi nel più breve tempo possibile. La prenotazione può avvenire in due modalità: telefonando al Contact Center Regionale da rete fissa (800638638) o da rete mobile (02.999599). Oppure recandosi in uno dei Cup aziendali situati all' interno dell' ospedale di Garbagnate Milanese, in via Legnano a Rho, nel Pot di Bollate, nel poliambulatorio di **Arese**, nel poliambulatorio di Paderno Dugnano e infine nel poliambulatorio di Corsico. Non cambiano invece le modalità di accesso per i cittadini in possesso di ricetta con priorità U (Urgente): in questo caso potranno presentarsi direttamente allo sportello accettazione di qualsiasi punto prelievi, senza dover effettuare la prenotazione. Per tutti gli utenti c' è l' obbligo di presentarsi nei punti prelievo indossando la mascherina chirurgica oppure quella filtrante (senza valvola), con un massimo di dieci minuti di anticipo rispetto all' appuntamento fissato per evitare qualsiasi rischio di sovraffollamento all' interno delle sale di attesa delle strutture sanitarie. **Roberta Rampini @ RIPRODUZIONE RISERVATA.**

